

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 36 del 20.12.2018

OGGETTO: Documenti di programmazione triennale 2018-2020: Ratifica Variazione d'urgenza Bilancio e Recepimento nel Piano delle Attività del Piano dei fabbisogni personale 2018-2020

L'anno duemiladiciotto addì 20 del mese dicembre alle ore 14.30 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 5814 del 12.12.2018.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi.
- il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima
- il Responsabile del Servizio Affari Generali e Contabili Dott.ssa Elisa Billi che svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.
- il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Documenti di programmazione triennale 2018-2020: Ratifica Variazione d'urgenza Bilancio e Recepimento nel Piano delle Attività del Piano dei fabbisogni personale 2018-2020"**.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,46%		X
2.	ANGHIARI	0,25%	X	
3.	ARCIDOSO	0,13%		X
4.	AREZZO	13,65%	X	
5.	ASCIANO	6,83%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,41%	X	
8.	BUCINE	0,55%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,25%	X	
10.	CAMPAGNATICO	0,06%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%	X	
12.	CAPALBIO	0,13%	X	
13.	CAPOLONA	0,27%	X	
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%		X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,84%	X	

17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%		X
18.	CASTEL FOCOGNANO	0,08%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%		X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%	X	
21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,44%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%		X
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,46%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,90%		X
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%		X
28.	CAVRIGLIA	0,41%	X	
29.	CETONA	0,16%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,56%		X
31.	CHITIGNANO	0,03%	X	
32.	CHIUSDINO	0,07%	X	
33.	CHIUSI	0,71%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,10%		X
35.	CINIGIANO	0,07%		X
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,47%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,82%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,23%		X
39.	CORTONA	0,84%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,40%		X
41.	FOLLONICA	1,64%		X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%		X
43.	GAVORRANO	0,39%	X	
44.	GROSSETO	11,95%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%		X
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,35%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%	X	
48.	LUCIGNANO	0,13%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%	X	
50.	MANCIANO	0,24%	X	
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,38%	X	
53.	MONTALCINO	0,44%	X	
54.	MONTE ARGENTARIO	0,42%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,35%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%	X	
57.	MONTEPULCIANO	0,90%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,71%	X	

60.	MONTERONI D'ARBIA	0,52%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,05%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,50%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%		X
64.	MONTIERI	0,05%		X
65.	MURLO	0,12%		X
66.	ORBETELLO	0,57%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%		X
68.	PIANCASTAGNAIO	0,31%		X
69.	PIENZA	0,17%		X
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,14%		X
71.	PIOMBINO	5,66%	X	
72.	PITIGLIANO	0,18%	X	
73.	POGGIBONSI	5,89%	X	
74.	POPPI	0,25%		X
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,20%		X
76.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
77.	RADICOFANI	0,10%		X
78.	RADICONDOLI	0,05%		X
79.	RAPOLANO TERME	0,29%	X	
80.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
81.	ROCCASTRADA	0,44%	X	
82.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%		X
83.	SAN GIMIGNANO	0,58%	X	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,88%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%		X
86.	SAN VINCENZO	0,93%	X	
87.	SANSEPOLCRO	1,27%		X
88.	SANTA FIORA	0,10%		X
89.	SARTEANO	0,27%	X	
90.	SASSETTA	0,02%		X
91.	SCANSANO	0,19%		X
92.	SCARLINO	0,34%	X	
93.	SEGGIANO	0,02%		X
94.	SEMPRONIANO	0,02%		X
95.	SIENA	3,66%	X	
96.	SINALUNGA	0,78%		X
97.	SORANO	0,13%		X
98.	SOVICILLE	0,52%	X	
99.	SUBBIANO	0,36%		X
100.	SUVERETO	0,11%		X
101.	TALLA	0,03%	X	
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	14,56%	X	

103.	TORRITA DI SIENA	0,40%		X
104.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (56/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 85,37% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto

L'ASSEMBLEA

VISTI

- l'art. 33 della L.R.T. 69/2011 secondo il quale, fatto salvo quanto previsto dalla legge medesima, alle Autorità servizio rifiuti della Regione Toscana si applicano le disposizioni di cui alla parte II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), che ne disciplinano l'ordinamento finanziario e contabile;
- l'art.38, comma 2 lett. b, della L.R.T. 69/2011 ripresa interamente nello Statuto dell'Ente all'art. 10, comma 2 lett.b, che stabilisce che compete al Direttore Generale "l'adozione dei bilanci dell'Ente";
- l'art. 8 comma 1 i) che stabilisce che compete all'Assemblea l'approvazione dei bilanci dell'Ente

VISTA la Delibera Assembleare n° 26 del 18.12.2017 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018 e il bilancio triennale 2018- 2020;

VISTA la delibera assembleare n° 20 del 13.07.2018 con cui l'assemblea ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 condividendo le motivazioni adottate e rappresentate nel dettaglio al paragrafo 6 della relazione del Direttore Generale allegata alla delibera a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- l'articolo 42, comma 4 del TUEL secondo cui *"Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza."*
- l'articolo 175 del TUEL (Variazioni al bilancio previsionale ed al piano esecutivo di gestione) ed in particolare il comma 4 secondo il quale: *"Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"*;

RICHIAMATA la determina del Direttore Generale N. 84 del 2 agosto 2018 con la quale, al fine di consentire il pagamento di urgenza al dott. Arturo Bernardini della somma di Euro 26.747,40 per le motivazioni sopraindicate, è stato stabilito di procedere alla Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, ai sensi degli articoli 42, comma 4 e 175, comma 4, del TUEL e salvo ratifica entro 60 giorni da parte dell'Assemblea, mediante l'incremento per pari importo delle spese correnti di cui alla missione 09, programma 3 macro-aggregato 1.10 "altre spese correnti", finanziate per pari importo con le risorse stanziata sulla missione 20, programma 3 "Fondi e accantonamenti, Altri Fondi" ;

RICHIAMATA la Delibera dell'Assemblea N. 26 dell'11.09.2018 con la quale è stata ratificata la Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2018 adottata, per le motivazioni d'urgenza illustrate nelle premesse, con Determina del Direttore Generale n. 84 del 2.8.2018, ai sensi degli articoli 42, comma 4 e 175, comma 4, del TUEL;

RICHIAMATA la determina del Direttore Generale N. 128 del 30 novembre 2018 con la quale, al fine di poter impegnare le somme necessarie per l'erogazione dei finanziamenti ottenuti dalla Regione a favore dei soggetti beneficiari degli stessi, è stato stabilito di procedere alla Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2018, ai sensi degli articoli 42, comma 4 e 175, comma 4, del TUEL e salvo ratifica entro il 31.12.2018 da parte dell'Assemblea, per l'iscrizione in entrata dell'importo di Euro 1.126.986,57 alla tipologia "Contributi agli investimenti" e per lo stanziamento di spesa di pari importo al correlato programma di uscita 7.02 "Uscite per conto terzi" ("**Allegato 1**");

DATO ATTO CHE le operazioni sopra riportate non alterano la salvaguardia degli equilibri di bilancio così come deliberata dall'Organo Assembleare con delibera n° 20 del 13.07.2018 ("**Allegato 2**") e nessun onere aggiuntivo viene richiesto ai Comuni quale ulteriore contribuzione alle spese di funzionamento;

VISTO il parere favorevole, rilasciato in data 30.11.2018, del Revisore Unico alla Variazione di bilancio adottata in via d'urgenza con determina del Direttore Generale N. 128/2018 ("**Allegato 3**");

RICHIAMATA altresì la Delibera dell'Assemblea N. 10 del 23.04.2018 con la quale è stato approvato il documento Piano delle Attività 2018-2020 che contiene anche il Piano degli Obiettivi 2018-2020;

RICHIAMATA altresì la Delibera dell'Assemblea N. 27 dell'11.09.2018 con la quale è stato stabilito:

- di aggiornare il Piano degli Obiettivi 2018-2020 compreso nel Piano delle Attività;
- di delegare stabilmente al Consiglio Direttivo l'adozione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), che sarà poi recepito nel Piano triennale delle Attività sottoposto all'approvazione dell'Assemblea;

RICHIAMATO

- il Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 1 del 20.09.2018, nell'esercizio delle delega conferitagli dall'Assemblea, con il quale è stato adottato il "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*";
- il Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 2 del 12.11.2018, nell'esercizio delle delega conferitagli dall'Assemblea, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*" ("**Allegato 4**");

RITENUTO di procedere, in esecuzione della richiamata Delibera dell'Assemblea N. 27 dell'11.09.2018, al recepimento nel *Piano delle Attività del Triennio 2018-2020* del *Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020* approvato con Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 2 del 12.11.2018 e con l'occasione di procedere, per quanto occorrer possa, alla sua ratifica;

PRESO ATTO che la procedura di selezione per l'assunzione di un dipendente di categoria D1 nell'ambito dello speciale reclutamento di cui all'art. 20 del Dlgs 75/2017 è in fase molto avanzata e che la procedura di selezione di un Collaboratore Coordinato e Continuativo si è completata;

RITENUTO pertanto opportuno autorizzare il Direttore Generale a perfezionare le predette assunzioni non appena completate le procedure di selezione e quindi anche entro i 31/12/2018;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio Direttivo nella seduta del 5 dicembre 2018;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione
2. di ratificare la Variazione d'urgenza al Bilancio Triennale 2018-2020 adottata con Determina del Direttore Generale n. 128 del 30.09.2018, ai sensi degli articoli 42, comma 4 e 175, comma 4, del TUEL, al fine di poter impegnare le somme necessarie per l'erogazione dei finanziamenti ottenuti dalla Regione a favore dei soggetti beneficiari degli stessi;
3. di dare atto che le operazioni sopra riportate non alterano la salvaguardia degli equilibri di bilancio così come deliberata dall'Organo Assembleare con delibera n° 20 del 13.07.2018 e nessun onere aggiuntivo viene richiesto ai Comuni quale ulteriore contribuzione alle spese di funzionamento;
4. di recepire nel Piano delle Attività 2018-2020 il Piano dei Fabbisogni del Personale, nella versione aggiornata approvata con Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 2 del 12.11.2018 e con l'occasione di procedere, per quanto occorrer possa, alla sua ratifica autorizzando il Direttore generale a perfezionare le assunzioni ivi previste non appena completate le procedure di selezione anche entro il 31/12/2018;
5. di trasmettere la presente determinazione al Tesoriere per Sua competenza

Trattandosi di argomento di cui al secondo periodo dell'art. 6 comma 9 dello Statuto, il quorum deliberativo è pari alla maggioranza assoluta dei partecipanti all'Assemblea.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	56 (quote 85,37%)
Votanti	56 (quote 85,37%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	56 pari al 100,00% delle quote dei partecipanti all'Assemblea

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Documenti di programmazione triennale 2018-2020: Ratifica Variazione d'urgenza Bilancio e Recepimento nel Piano delle Attività del Piano dei fabbisogni personale 2018-2020"

Su richiesta del Presidente dell'Assemblea si passa alla votazione in ordine alla immediata eseguibilità della deliberazione assembleare avente ad oggetto "Documenti di programmazione triennale 2018-2020: Ratifica Variazione d'urgenza Bilancio e Recepimento nel Piano delle Attività del Piano dei fabbisogni personale 2018-2020"

Presenti	56 (quote 85,37%)
Votanti	56 (quote 85,37%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	56 pari al 100,00% delle quote dei partecipanti all'Assemblea

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto "Documenti di programmazione triennale 2018-2020: Ratifica Variazione d'urgenza Bilancio e Recepimento nel Piano delle Attività del Piano dei fabbisogni personale 2018-2020".

Allegati: si

immediata eseguibilità: si

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 36 del 20.12.2018

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO
Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 20.12.2018:

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario
Elisa Billi

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 04 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 20.12.2018**

**OGGETTO: Documenti di programmazione triennale 2018-2020: Ratifica Variazione d'urgenza
Bilancio e Recepimento nel Piano delle Attività del Piano dei fabbisogni personale 2018-2020**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Diprima

Data, 20.12.2018_

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, 20.12.2018

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi

Autorita' per il Serv.di Gest.Integ.Rifiuti Urbani

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018

Descrizione

variazione d'urgenza per iscrizione entrate da RT

ATTO n. **0** Tipo **1** DETERMINA DIRETTORE del **27-11-2018**

Tipo Variazione **0**

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	4.02.01.02	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	2018	0,00	0,00	1.126.986,57		1.126.986,57
			2019	0,00	0,00			0,00
			2020	0,00	0,00			0,00
			Cassa	0,00	0,00	1.126.986,57		1.126.986,57
U	18.01-2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	2018	0,00	0,00		1.126.986,57	1.126.986,57
			2019	0,00	0,00			0,00
			2020	0,00	0,00			0,00
			Cassa	0,00	0,00		1.126.986,57	1.126.986,57

Autorita' per il Serv.di Gest.Integ.Rifiuti Urbani

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018

Descrizione

variazione d'urgenza per iscrizione entrate da RT

ATTO n. **0** Tipo **1** DETERMINA DIRETTORE del **27-11-2018**

Tipo Variazione **0**

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
-----	---------------	-------------	------	---------	---------------	---------	--------	-----------

	Anno	ENTRATE	USCITE	Differenza
SALDI	2018	1.126.986,57	1.126.986,57	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.126.986,57	1.126.986,57	0,00

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018
 (Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

<i>Descrizione</i> variazione d'urgenza per iscrizione entrate da RT

ATTO n. 0 Tipo 1 DETERMINA DIRETTORE del 27-11-2018
<i>Causale</i>
Tipo Variazione 0

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	5.999.052,09	0,00	0,00	5.999.052,09
Avanzo di amministrazione	2018	1.006.442,44	0,00	0,00	1.006.442,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2018	252.086,52	0,00	0,00	252.086,52
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2018	110.152,21	0,00	0,00	110.152,21
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2018	1.078.802,52	0,00	0,00	1.078.802,52
	2019	1.078.802,52	0,00	0,00	1.078.802,52
	2020	1.078.802,52	0,00	0,00	1.078.802,52
	Cassa	2.004.285,55	0,00	0,00	2.004.285,55
Titolo 3: Entrate extratributarie	2018	8.673,10	0,00	0,00	8.673,10
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	8.673,10	0,00	0,00	8.673,10
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2018	0,00	1.126.986,57	0,00	1.126.986,57
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.738.371,98	1.126.986,57	0,00	2.865.358,55
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2018	302.560,00	0,00	0,00	302.560,00
	2019	337.988,00	0,00	0,00	337.988,00
	2020	364.836,80	0,00	0,00	364.836,80
	Cassa	302.560,00	0,00	0,00	302.560,00
TOTALE ENTRATE	2018	2.758.716,79	1.126.986,57	0,00	3.885.703,36
	2019	1.477.232,96	0,00	0,00	1.477.232,96
	2020	1.504.081,76	0,00	0,00	1.504.081,76
	Cassa	10.052.942,72	1.126.986,57	0,00	11.179.929,29

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018
(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2018	2.332.830,58	0,00	0,00	2.332.830,58
	2019	1.127.268,60	0,00	0,00	1.127.268,60
	2020	1.128.357,36	0,00	0,00	1.128.357,36
	Cassa	3.311.280,88	0,00	0,00	3.311.280,88
Titolo 2: Spese in conto capitale	2018	123.326,21	1.126.986,57	0,00	1.250.312,78
	2019	11.976,36	0,00	0,00	11.976,36
	2020	10.887,60	0,00	0,00	10.887,60
	Cassa	5.542.780,63	1.126.986,57	0,00	6.669.767,20
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2018	302.560,00	0,00	0,00	302.560,00
	2019	337.988,00	0,00	0,00	337.988,00
	2020	364.836,80	0,00	0,00	364.836,80
	Cassa	319.866,50	0,00	0,00	319.866,50
TOTALE USCITE	2018	2.758.716,79	1.126.986,57	0,00	3.885.703,36
	2019	1.477.232,96	0,00	0,00	1.477.232,96
	2020	1.504.081,76	0,00	0,00	1.504.081,76
	Cassa	9.173.928,01	1.126.986,57	0,00	10.300.914,58

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	879.014,71	0,00	0,00	879.014,71

**“AUTORITÀ RIFIUTI URBANI ATO
TOSCANA SUD”**

*PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
SULLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 E AL
PEG AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 quater DEL D.LGS 267/2000*

Il Revisore Unico dei Conti
Sampieri Rag. Lorenzo

**VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PEG 2018
A NORMA DELL'ART. 175 DEL D.LGS 267/2000.**

In data 30 novembre 2018, alle ore 11,00, presso il mio studio in Monteriggioni, ho proceduto all'esame della proposta di variazione al PEG predisposta con Determinazione Direttore Generale N. 128 del 26/11/2018.

CONSIDERATO CHE

- il PEG è stato approvato a decorrere dalla data del 11.01.2018 giusta determina del Direttore Generale n°02;

PRESO ATTO del Disciplinare approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.12693 del 03.08.2018 che prevede:

- un finanziamento di importo complessivo di € 5.634.932,89 da destinare per nuovi progetti a favore dei soggetti gestori che avvieranno gli interventi previsti nel cronoprogramma, di cui alla nota prot. n. 385042 del 2/08/2018, che sarà trasferito dalla Regione Toscana all'Autorità ATO Toscana Sud secondo le seguenti modalità:
- erogazione fino a un massimo del 20% del totale residuo contestualmente alla sottoscrizione del presente "Disciplinare tra Regione Toscana e Autorità ATO Sud relativo ai trasferimenti in acconto delle risorse già impegnate per interventi previsti all'art. 3 comma 1 della L.R. 25/98 in materia di gestione dei rifiuti;

PRESO ANCHE ATTO della determina n° 97 del 11.09.2018 con cui il Direttore Generale ha approvato il "Disciplinare tra Regione Toscana e ATO Toscana Sud relativo ai trasferimenti in acconto delle risorse già impegnate per interventi previsti all'art.3 comma 1 L.R. 25/98 in materia di gestione dei rifiuti" nel testo già approvato dalla Regione Toscana, procedendo alla sua sottoscrizione ed all'invio al Dirigente Regionale competente;

VISTI gli avvisi di pagamento trasmessi in nome e per conto della Regione Toscana dal Tesoriere dell'Ente prott. in entrata n° 4589, 4590, 4591 del 09.10.2018 per complessivi Euro 1.126.986,57 corrispondenti al 20% dell'importo complessivo da destinare a nuovi progetti da parte dei soggetti gestori come previsto nel disciplinare richiamato e sottoscritto;

CONSIDERATO CHE

- risulta opportuno procedere alla variazione al bilancio di previsione atta a garantire la disponibilità all'accertamento e conseguente incasso di somme già erogate dalla Regione Toscana in esecuzione del disposto del Disciplinare sottoscritto in data 12 settembre 2018;
- l'accertamento delle entrate di Euro 1.126.986,57 consente di impegnare entro la fine dell'anno, previo stanziamento di spesa da iscrivere con la medesima variazione di bilancio, le somme necessarie per l'erogazione dei finanziamenti ottenuti dalla Regione a favore dei soggetti beneficiari degli stessi;
- in assenza invece di variazione di bilancio, l'impegno della spesa dovrebbe essere rimandato ad un momento successivo all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018, successivamente alla destinazione dell'avanzo di amministrazione, rallentando la necessaria tempestività con cui l'Autorità è chiamata ad esercitare le sue attribuzioni istituzionali a vantaggio delle amministrazioni che rappresenta;

PRESO ATTO che le operazioni oggetto della presente determinazione **non alterano la salvaguardia degli equilibri di bilancio** così come deliberata dall'Organo Assembleare con delibera n° 20 del 13.07.2018 e nessun onere aggiuntivo viene richiesto ai Comuni quale ulteriore contribuzione alle spese di funzionamento;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO

- effettuare la variazione al bilancio di previsione e di cassa per l'iscrizione in entrata della tipologia 4.02 "Contributi agli investimenti" ed il correlato programma di uscita 7.02 "Uscite per conto terzi" entrambi valorizzati dell'importo di Euro 1.126.986,57;
- effettuare la corrispondente variazione al PEG dell'esercizio 2018, mediante l'inserimento:
 - a. in ENTRATA all'interno della tipologia 4.02 "Contributi agli investimenti" del capitolo n° 421 con codifica da Piano dei Conti 4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome",
 - b. in USCITA sul programma 7.02 "Uscite per conto terzi", del capitolo di PEG n 723 codifica da Piano dei Conti 7.02.03.02.999 "Trasferimenti per conto terzi a altre imprese";
- accertare sul capitolo di PEG di entrata n° 421 come inserito la somma di Euro 1.126.986,57.

DATO ATTO CHE non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e che le operazioni sopra riportate mantengono in equilibrio finanziario il bilancio di previsione che pareggia a Euro 3.885.703,36;

visto

- 1) il rispetto del pareggio del bilancio preventivo 2018;
- 2) la determina del Direttore Generale sopra citata e l'informativa fornita al Direttore Generale;
- 3) che non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e che viene mantenuto l'equilibrio di bilancio;

Esprime parere favorevole

circa la variazione del PEG a norma dell'art. 175 del D.lgs 267/2000.

Monteriggioni/Siena, lì 30 novembre 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Sampieri Rag. Lorenzo

PROVVEDIMENTI SU DELEGA DELL'ASSEMBLEA

Provvedimento n. 02 del 12.11.2018

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

L'anno duemiladiciotto addì 20 del mese di novembre alle ore 14.00 presso la Sala Auditorium della Confesercenti in Siena, S.S. 73 Levante n. 10, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo con Nota Prot. n. 5046 del 05.09.2018.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Alessandra Biondi assume la presidenza e, constatato che risultano presenti quattro membri su sette, dichiara il Consiglio Direttivo valido ed idoneo ad esprimersi validamente ai sensi dell'comma 6 art. 10 dello Statuto

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni del personale 2018-2020".

Risultano presenti all'argomento i membri rappresentanti dei seguenti Comuni con diritto di voto:

N.	COMUNI	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE		X
2.	CIVITELLA PAGANICO	X	
3.	CORTONA	X	
4.	FOLLONICA		X
5.	POGGIBONSI	X	
6.	SAN VINCENZO	X	
7.	TERRANUOVA BRACCIOLINI		X

Partecipano inoltre alla seduta, ai sensi del comma 10 dell'art.11 dello Statuto,

- Il Presidente dell'Assemblea e Sindaco di Arezzo: Alessandro Ghinelli
- Il rappresentante del Comune di Grosseto. Assessore Simona Petrucci
- il Coordinatore del Comitato delle AOR: Fabio Lattanzio

Partecipa altresì il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima che limitatamente a questo punto svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Alessandra Biondi, constatato che risultano presenti quattro membri su sette, dichiara il Consiglio Direttivo valido ed idoneo ad esprimersi validamente ai sensi dell'comma 6 art. 10 dello Statuto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IN ESERCIZIO DELEGA CONFERITA DALL'ASSEMBLEA CON DELIBERA N. 28 dell'11/9/2018

RICHIAMATE le seguenti previsioni in materia di Piano triennale dei fabbisogni di personale del Dlgs n. 165/2001 come novellati dall'art. 4 del Dlgs n. 75/2017:

- articolo 6, c. 2: *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*
- articolo 6, c. 3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima...*
- articolo 6, c. 4:... *Per le altre amministrazioni pubbliche (diverse dalle amministrazioni statali) il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
- articolo 6, c. 6 *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale*
- articolo 6-ter c.1: *Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*

VISTO l'articolo 22, comma 1, del Dlgs 75/2017 secondo il quale «*In sede di prima applicazione, il divieto (di nuove assunzioni) di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo*

decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"

VISTE le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* adottate con Decreto dell'8 maggio e pubblicate in G.U. il 27 luglio 2018, da cui decorrono i 60 giorni per l'adozione del Piano (PTFP) pena il divieto di nuove assunzioni

RILEVATO che nelle predette *Linee di indirizzo* si precisa che il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo

RILEVATO altresì che secondo le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale (PTFP)* da parte delle amministrazioni pubbliche, è possibile modificare in corso d'anno il PTFP a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, con adeguata motivazione

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 28 dell'11/9/2018 con la quale, al punto 5 del dispositivo, è stato stabilito *"di delegare stabilmente al Consiglio Direttivo l'adozione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), che sarà poi recepito nel Piano triennale delle Attività sottoposto all'approvazione dell'Assemblea"*

RICHIAMATO il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.1 del 20.09.2018 che, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea d'Ambito, ha adottato il *"Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020"*, approvando il documento Allegato 1 al predetto Provvedimento, e autorizzando il Direttore Generale ad assumere, nel rispetto delle procedure di legge, ogni provvedimento in materia di assunzioni previste dal Piano, comprese quelle per la procedura speciale di reclutamento cui al comma 2 dell'art. 20 del Dlgs 75/2017

CONSIDERATO CHE

- nel "Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020" approvato con il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.1 del 20.09.2018 è prevista l'urgente esigenza di immissione dall'esterno nell'Area Amministrativa di una risorsa a tempo indeterminato in sostituzione della dipendente di categoria C cessata per pensionamento nell'esercizio 2018, nella medesima categoria di inquadramento e con le medesime mansioni, salvo una loro estensione agli adempimenti in materia di trasparenza;
- con Nota Prot. 5112 del 7 novembre 2018, il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza dell'Autorità:
 - o ha preso atto che da una ricognizione condotta dal consulente incaricato sullo stato degli adempimenti in materia di trasparenza, risulta necessario provvedere, con particolare sollecitudine e comunque entro il termine - previsto al 31.03.2019 - della rilevazione della griglia di rilevazione da trasmettere ad ANAC, all'acquisizione di un ampio numero di informazioni da pubblicare e/o comunicare, con un impegno straordinario di attività, in larga misura posta a carico dell'Area amministrativa.

- ha richiesto al Direttore Generale, considerato l'esiguo numero di personale in forze presso tale area anche conseguentemente alla recente uscita di un dipendente per pensionamento, di valutare ogni provvedimento organizzativo atto a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e le sopraggiunte attività a questo connesse nel rispetto della prosecuzione delle ordinarie attività dell'Ente.
- seguito di una valutazione dei tempi di immissione dall'esterno di una risorsa, con l'esperimento dapprima di una procedura di mobilità (prima obbligatoria e poi volontaria) e poi di una procedura di assunzione in caso di mobilità infruttuosa, si è rilevata l'impossibilità oggettiva di poter disporre della nuova risorsa da 1.1.2019, ritenendo invece più realistico poter far decorrere il nuovo rapporto di lavoro da 1.7.2019;
- E' pertanto sopraggiunta l'assoluta esigenza, nelle more dell'immissione dall'esterno del nuovo addetto di categoria C, di disporre nel corso del primo semestre 2019 di un supporto qualificato nelle attività di segreteria amministrativa, con particolare riferimento al presidio degli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e gestione degli archivi, curato da una risorsa cessata nel corso del 2018.

DATO ATTO del subentro delle situazioni nuove e non prevedibili che legittimano la modifica del "Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020" approvato con il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.1 del 20.09.2018, al fine di prevedere l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza dal 27 dicembre 2018, prima cioè della decorrenza del divieto disposto dal comma 5-bis dell'art. 7 della L. 165/2001, che scatta dall'1.1.2019 ai sensi del comma 8 dell'art. 22 del DL 75/2017 (come novellato dall'art. 1, comma 1148, lettera h della Legge 205/2017)

RITENUTO CHE l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per la copertura di una posizione diversa da quelle – riferite all'Area tecnica - interessate dalla procedura di reclutamento speciale, sia legittimata dai due seguenti passaggi della circolare 3/2007 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- al punto 3.2.5 in cui si precisa che il divieto di instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibili "è *circoscritto esclusivamente alle professionalità e alle posizioni oggetto delle procedure di reclutamento speciale di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 20 ...e ..non opera invece nel caso e nella misura in cui le amministrazioni mantengono disponibili le risorse per l'utilizzo secondo il predetto articolo 9, comma 28*"
- al punto 4, secondo cui "Il divieto per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro si applica soltanto ai contratti sottoscritti a partire dal'1 gennaio 2018 (termine poi prorogato all'1 gennaio 2019 dall'art. 1, comma 1148, lettera h della Legge 205/2017) *ma non ai contratti che, sottoscritti in data antecedente dispiegano i propri effetti anche in un periodo successivo alla predetta data*".

CONSIDERATO CHE

- la selezione del collaboratore temporaneo, secondo le procedure comparative di cui al comma 6-bis dell'art. 7 del Dlgs 165/2001 e nel rispetto del Regolamento interno per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio e consulenza come aggiornato con DDG 111/2018, si indirizzerà verso un soggetto in grado di fornire un supporto qualificato nelle attività di segreteria amministrativa, con particolare riferimento al presidio degli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e gestione degli archivi;
- il costo previsto nel primo semestre 2019 per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, stimabile in circa 10.000 euro annui, sarà coperto nell'ambito degli stanziamenti di spesa del bilancio dell'esercizio 2019 e rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9 comma 28 del DL 78/2010

VISTO il documento aggiornato Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1), predisposto dal Direttore Generale per recepire l'esigenza sopra indicata di attivare un contratto semestrale di collaborazione coordinata e continuativa entro il 31/12/2018, per la copertura temporanea di un fabbisogno urgente dell'Area Amministrativa nelle more del completamento delle procedure di immissione di una risorsa stabile in sostituzione di una dipendente cessata nel corso del 2018

RICORDATO CHE l'art. 33, comma 2 del Dlgs. n. 165/01, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 183/11 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

DATO ATTO CHE, come già attestato con il Provvedimento N.1 del Consiglio Direttivo di approvazione della precedente versione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020, non si rilevano situazioni in esubero ai sensi dell'art. 33 del Dlgs. n. 165/01 e s.m.i. rispetto al personale in servizio, considerati i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale dell'Ente, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

DATO ATTO CHE l'Ente ha:

- approvato il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06, con Determina del Direttore Generale n. 39 del 30.7.2018;
- adottato il sistema di valutazione dei dipendenti nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs. n.150/09, con Determina del Direttore Generale n.94 del 22/12/2015 e successive modifiche di cui da ultimo con Determina del Direttore Generale N. 111/2018;

DATO ATTO di aver assicurato l'informativa sindacale ai sensi dell'articolo 6, c. 4 del Dlgs 150/2001 mediante trasmissione, con Nota Prot. 5188 del 9.11.2018, dello schema del presente atto e dell'Allegato "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*" alla RSU ed alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative

ACQUISITO il parere dell'Organo di Revisione contabile con sua Nota del 12.11.2018, Prot. entrata 5236/2018 (Allegato 2)

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DISPONE

1. di ritenere le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di prendere atto della necessità di aggiornare il "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*" approvato con Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 1 del 20.09.2018, al fine di recepire l'esigenza subentrata di attivare un contratto semestrale di collaborazione coordinata e continuativa entro il 31/12/2018, per la copertura temporanea di un fabbisogno urgente dell'Area Amministrativa nelle more del completamento delle procedure di immissione di una risorsa stabile in sostituzione di una dipendente cessata nel corso del 2018
3. di adottare pertanto la versione aggiornata del "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*", approvando il documento Allegato 1
4. di autorizzare il Direttore ad assumere sin d'ora, nel rispetto delle procedure di legge, ogni provvedimento in materia di assunzioni previste dal Piano di cui al punto 2, comprese quelle per la stipula di un contratto semestrale di collaborazione coordinata e continuativa entro il 31/12/2018, con un onere massimo di € 10.000 a carico dell'esercizio 2019

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Voti favorevoli	4 pari al 100,00% dei partecipanti
Astenuti	0
Contrario	0

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento su delega dell'assemblea avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020"**

Su richiesta del Presidente si passa alla votazione in ordine alla immediata eseguibilità del provvedimento del Consiglio Direttivo avente ad oggetto **"APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020"**

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Voti favorevoli 4 pari al 100,00% dei partecipanti

Astenuti 0

Contrario 0

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile il provvedimento del Consiglio Direttivo avente ad oggetto **“APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020.”**

PROVVEDIMENTO SU DELEGA DELL'ASSEMBLEA N. 2 del 12.11.2018

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandra Biondi

IL SEGRETARIO
Paolo Diprima

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 12.11.2018:

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO
Paolo Diprima

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SU DELEGA DELL'ASSEMBLEA

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 03 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CONVOCATA
PER IL GIORNO 12.11.2018**

**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-
2020**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott Paolo Diprima

Siena, 12.11.2018

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Periodo 2018 - 2020

Approvato con Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 2 del 12 novembre 2018

1. L'evoluzione dell'organico dell'Ente dalla data di sua costituzione

L'Autorità ATO Toscana SUD è stata istituita con Legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011, che all'art. 31 ha definito l'Autorità quale Ente rappresentativo dei Comuni appartenenti al territorio della regione Toscana, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La Regione Toscana ha riconosciuto le Autorità istituite ai sensi della LR 69/2011 quali "Enti di nuova istituzione", ai sensi di quanto disposto dall'art.52 della di suddetta legge istitutiva, a far data dal 1 gennaio 2012. A sua volta il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha riscontrato apposita richiesta della Regione Toscana (prot. n. 2753 del 18.10.2013), confermando la natura di Ente di nuova istituzione dell'Autorità.

Alla data di decorrenza della sua istituzione (1.1.2012), l'ente poteva contare su un organico effettivo di n. 5 unità assunte a tempo pieno ed indeterminato, oltre al Direttore Generale, composto dai dipendenti della soppressa Comunità di Ambito ATO Toscana Sud trasferiti nei ruoli organici del nuovo ente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 69/2011.

Fino all'insediamento dei nuovi Organi dell'Ente le loro funzioni sono state esercitate, ai sensi della citata LRT 69/2011, da un Commissario che con il Decreto N. 4 del 5.1.2012 ha approvato la pianta organica dell'Ente, composta da un numero complessivo di 15 unità, oltre al Direttore Generale, in coerenza con le indicazioni dell'Assemblea dei Comuni con delibera N. 15 del 15.12.2011.

Con le Determina del Direttore Generale N. 41 del 5/7/2013 e N. 17 del 7/4/2014 sono state approvate le programmazioni dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2013/2015 e 2014/2016, confermando la dotazione organica complessiva in 15 unità oltre al Direttore Generale.

Con la Determina del Direttore Generale N. 94 del 22.12.2015 è stata approvata la struttura organizzativa dell'Ente, fissando la sua dotazione organica in 19 unità, oltre al Direttore Generale.

Nel corso del triennio 2013-2015 l'Ente ha avviato le procedure assunzionali, ricorrendo alle facoltà di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010 in quanto ente di nuova istituzione.

Avvalendosi di tale facoltà, anche se non nella misura piena consentita dal richiamato art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010, l'Ente ha quindi proceduto ad assumere nell'esercizio 2014 n. 5 unità a tempo indeterminato. Considerato che nel frattempo un'unità era uscita per mobilità, l'organico dell'Ente a seguito di tali assunzioni si è portato a 9 unità, oltre al Direttore Generale, andando a determinare la spesa per il personale a carico dell'esercizio 2015 e poi confermata nel 2016.

A valere sulle facoltà di cui al richiamato art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010 residuava la possibilità di ulteriori assunzioni, per 2 unità a tempo indeterminato, programmate nell'esercizio 2016 dal Piano triennale 2016-2018 approvato con determina del Direttore Generale N. 52 dell'8/6/2016, ma non attuate a causa dell'improvvisa cessazione del Direttore generale a novembre 2016, sostituito solo da ottobre 2017 con il Direttore generale ora in carica.

Come risulta attestato dal parere di revisore contabile dell'Ente del 12/11/2018 le spese di personale per rapporti flessibili – capitolo di spesa 406 - “altre spese di personale compensi stage e borse di studio” per l'anno 2012 assommavano ad euro 80.234,38;

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente, in conformità alle previsioni della L. R. V. n. 69/2011, il Direttore generale è l'organo di amministrazione dell'Autorità, e pertanto le spese relative al suo incarico istituzionale sono assimilabili alle spese per gli Organi di funzionamento dell'Ente.

Nella tabelle sull'organico dell'Ente e sulle relative spese del personale si prescinde pertanto dalla figura del Direttore Generale.

Il rapporto di lavoro del Direttore, con durata 7 anni, è regolato dal contratto individuale stipulato all'atto della sua assunzione in data 2.10.2018, avvenuta a seguito di selezione pubblica, con provvedimento approvato di concerto tra il Presidente della Regione Toscana e l'Assemblea dei Sindaci, nel rispetto di quanto previsto dalla LRT 69/2011 e dallo Statuto dell'Ente.

2. La situazione di riferimento per il computo dei limiti di spesa di personale

2.a. I limiti di spesa riferiti a tutto il personale

La normativa vigente in materia di limiti alle spese di personale delle amministrazioni pubbliche non sottoposte al Patto di stabilità, quali le Autorità d'Ambito, è disciplinata dall' art. 1 comma 562 L. 296/2006 (*“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008”*).

A tale scopo è rilevante individuare per l'Autorità l'esercizio da considerare come base di calcolo del limite alla spesa per il personale ai sensi dell'art. 1 c. 562 della Legge 296/2006, posta l'impossibilità di far riferimento alla spesa sostenuta in un esercizio antecedente la data di sua costituzione.

Al riguardo con Nota Prot. N. 3620 dell'8 agosto 2018, inviata via PEC, il Direttore Generale ha avanzato al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato formale Quesito ad oggetto *“modalità di applicazione dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 per enti di nuova istituzione”*, chiedendo conferma delle modalità di calcolo del limite alla spesa per il personale ai sensi dell'art. 1 c. 562 della Legge 296/2006.

Nel Quesito si rappresentavano le ragioni per cui si ritiene di dover escludere l'ipotesi di considerare ai fini in questione la spesa sostenuta nel primo esercizio di istituzione dell'ente, in quanto incoerente con le speciali facoltà assunzionali offerte agli Enti di nuova Istituzione dall'art. 9 c. 36 del D.L. 78/2010, riconosciute proprio nell'assunto dell'inadeguatezza del loro organico all'atto della loro costituzione.

Appare invece ragionevole considerare come limite di spesa applicabile ad un Ente di nuova istituzione la spesa per il personale sostenuta al termine del primo quinquennio dalla sua

costituzione o nel primo anno successivo, quando l'Ente ha completato il percorso di assestamento dell'organico a valere sulle speciali facoltà assunzionali previste dal citato art. 9 c.36.

Nel Quesito si prospettava pertanto l'intenzione dell'Ente di parametrare alle spese per il personale a carico del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2016, al lordo degli oneri previdenziali e dell'IRAP, in quanto Ente di nuova istituzione con decorrenza da 1.1.2012 ed in relazione a quanto previsto dall'art.9, comma 36, del D.L. 78/2010 in ordine alle speciali possibilità di assunzione nel primo quinquennio dalla costituzione, che si è concluso appunto nel 2016.

Nella suddetta Nota Prot. N. 3620 dell'8 agosto 2018 era stato altresì prospettato che *"Al fine di non pregiudicare l'attività istituzionale dell'Ente si chiede di confermare l'interpretazione prospettata nella presente in tempo utile per il suo recepimento nel Piano dei Fabbisogni del personale del triennio 2018-2020, significando che, in assenza di riscontro decorsi 30 giorni dalla notifica della presente istanza, si procederà secondo le linee interpretative sopra prospettate al fine di rispettare la scadenza del 22 settembre p.v. per l'approvazione del Piano predetto"*

Preso atto che alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro, essendo già scaduto il termine dei 30 giorni dalla notifica del Quesito, si ritiene, anche in analogia al comportamento tenuto da altre ATO toscane che versano nelle medesime condizioni, di procedere secondo la linea interpretativa prospettata nel medesimo, stante l'urgenza di approvare entro la scadenza di legge per l'approvazione del Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020.

Si rappresenta pertanto la situazione relativa agli organici a tempo indeterminato dell'annualità 2016 ed alle spese per il personale sostenute in tale esercizio, quali risultanti dal Rendiconto approvato dall'Assemblea con delibera dell'Assemblea N. 10 del 28.6.2017, da assumere a riferimento per il calcolo dei limiti di spesa del personale nel triennio 2018-2020.

Tav. 1 Organico: posti e coperture nell'esercizio 2016 (*)

Qualifica	Posti Organico	Di cui coperti	Di cui non coperti
Staff al Direttore Generale	1	0	1
Area Amministrativa Contabile	6	3	3
Area Tecnica	12	6	6
Totale	19	9	10

() La situazione degli organici è rimasta invariata per l'intero esercizio 2016, salvo una temporanea assenza di una risorsa per maternità*

Nell'esercizio 2016 erano inoltre attivi due rapporti di collaborazione coordinata a progetto, per una spesa totale sostenuta nell'anno, pari a € 45.829, oltre contributi e IRAP per 11.830,34.

Si riporta di seguito il totale delle spese per il personale, comprensivo dei rapporti flessibili, sostenute nell'esercizio 2016, come certificato da Attestazione del revisore contabile dell'Ente.

Tav. 4 Spese complessive per il personale sostenute nell'esercizio 2016

SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE NEL 2016

RETRIBUZIONI TABELLARI	212.424,49 €
SALARIO ACCESSORIO	88.762,85 €
CONTRIBUTI	65.594,75 €
IRAP	21.812,23 €
BUONI PASTO	8.654,88 €
ASSEGNI	
FAMILIARI	3.069,26 €
COCOPRO	45.829,47 €
ONERI CONTRIB E IRAP LAV.FLEX	11.830,34 €
SUBTOT.	457.978,27 €

In applicazione della tesi rappresentata nel Quesito, la spesa complessiva per il personale sostenuta nell'esercizio 2016, pari a € **457.978,27**, costituisce il parametro di misurazione rilevante ai fini del di calcolo del limite di spesa per il triennio 2018-2020, al netto degli oneri per rinnovi contrattuali.

2.b I limiti di spesa per rapporti flessibili

Le amministrazioni pubbliche possono "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa", solo entro i limiti spesa fissati dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010.

Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tale limite è pari alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Al riguardo si ritiene che, essendo l'Ente stato costituito con decorrenza da 1.1.2012, siano ad esso applicabili i principi dettati dalla deliberazione N.1/2017 della Sezione delle Autonomie in materia di individuazione del limite di spesa ai fini dell'applicazione dell'art. 9, comma 28 del DL. 78/2010 nell'ipotesi in cui l'ente non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali di tipo flessibile nel triennio 2007-2009.

In tale deliberazione la Sezione delle Autonomie ritiene che, in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento, sia comunque possibile colmare la lacuna normativa creandone una ex novo, valida per il futuro, ritenendo funzionale consentire le assunzioni determinate dall'assoluta necessità di far fronte ad un servizio essenziale per l'ente (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, delibera n. 29/2012/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 149/2016/PAR).

Questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a far fronte ad esigenze eccezionali, finalizzate a sopperire carenze temporanee di personale necessario e a garantire,

soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell'attività istituzionale costituirà, a sua volta, il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi.

A tale riguardo si ritiene pertanto che per il calcolo del limite di spesa dettato dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010 si possa far riferimento alle spese per contratti di lavoro flessibile sostenute nell'esercizio 2012, primo anno di operatività dell'Ente.

Dalla contabilità dell'Ente relativa all'esercizio 2012 si rileva che nel capitolo di spesa 406 "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" sono state sostenute spese per € 80.234,38, come attestato nel parere reso del revisore contabile dell'Ente del 12/11/2018.

Tale ammontare costituisce pertanto il limite di spesa complessivo ai sensi dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010.

3. Situazione attuale dell'organico dell'Ente

Rispetto alla situazione di riferimento relativa all'esercizio 2016, in termini di organici e di costi, la situazione attuale dell'organico (al 31.8.2018) si è modificata esclusivamente per effetto dell'uscita per pensionamento di una risorsa dell'area Amministrativa Contabile, inquadrata nella categoria C.

Tav. 5 Organico: posti e coperture al 31.8.2018

Qualifica	Posti Organico	Di cui coperti	Di cui non coperti
Staff al Direttore Generale	1	0	1
Area Amministrativa Contabile	6	2	4
Area Tecnica	12	6	6
Totale	19	8	11

L'attuale dotazione di risorse con contratto di lavoro dipendente è quindi pari a 8 unità, oltre al Direttore Generale, e quindi ampiamente inferiore alla pianta organica approvata, che prevede una dotazione di una ventina di risorse.

La dotazione dell'organico dell'Area Tecnica è composta da 6 dipendenti a tempo indeterminato tutti laureati in ingegneria, affiancati da due collaboratori a progetto, anch'essi laureati in ingegneria, da tempo inseriti nelle attività dell'Ente. Sono invece cessate a inizio 2018 le assegniste di ricerca che seguivano progetti connessi all'Area Tecnica.

Le risorse in organico, di cui una inquadrata come Alta Professionalità, anche con funzioni di coordinamento, e tre come Posizioni Organizzative, dispongono di competenze professionali ed

esperienza specifica idonea all'espletamento delle attività istituzionali dell'Ente, semprechè si possa procedere alla stabilizzazione nel corso del triennio dei due collaboratori a progetto.

A tal proposito si precisa che, cogliendo le opportunità offerte dal Dlgs 75/2017, con la Determina del Direttore Generale N.12 del 12.2.2018, si sono avviate le procedure per la stabilizzazione di due collaboratori coordinati e continuativi aventi i requisiti per l'accesso alle procedure concorsuali riservate di cui al comma 2 dell'art. 20 del predetto decreto.

Particolarmente debole è invece l'organico, composto da sole 2 unità, dell'Area Amministrativa-contabile, di cui una con incarico di Posizione Organizzativa, che deve presidiare i numerosi e complessi adempimenti posti a carico dell'Ente in quanto pubblica amministrazione, nonostante le sue minime dimensioni, in materia contabile-finanziaria, di acquisti ai sensi del codice degli appalti, di trasparenza e anticorruzione, di privacy e amministrazione digitale, di protocollo e segreteria degli organi, di personale e rapporti sindacali, etc..

Ulteriore elemento di criticità nell'organico dell'Ente è l'assenza del Responsabile dell'Area Amministrativa contabile, di una figura esperta in materia di gestione del personale, e della Funzione legale, le cui attività devono quindi venir svolte dal Direttore Generale con ampio assorbimento di tempo a detrimento delle sue funzioni istituzionali di organo di amministrazione.

Il rapporto di lavoro del personale non dirigente è regolato dal nuovo CCNL "Enti Locali" per il personale del comparto, mentre non è ancora stata formalizzata la sottoscrizione del Contratto integrativo decentrato, salvo specifiche intese.

Sono state applicate alle retribuzioni gli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL "Enti Locali" .

E' in corso di costituzione il fondo salario accessorio per l'esercizio 2018, che dovrà tener conto delle disposizioni del nuovo CCNL "Enti Locali", peraltro ancora in fase di chiarimento interpretativo anche nelle modalità di applicazione del limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

4. Piano di assunzioni e altri interventi in materia di organici

Alla luce delle criticità evidenziate nel precedente paragrafo nella copertura quali-quantitativa del fabbisogno di personale, si pone l'esigenza di attivare urgentemente un piano di assunzioni e altri interventi organizzativi finalizzati a superare tali criticità, nel rispetto dei limiti di spesa posti:

- dal comma 562 dell'1 della Legge 296/2006 ⁽¹⁾, assumendo come base di computo le spese sostenute nell'esercizio 2016 per le motivazioni addotte nel paragrafo 2)

¹ Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558).

- dal comma 3 dell'art. 20 del Dlgs 75/2018 ⁽²⁾ con riferimento alla speciale procedura di reclutamento delle risorse con i requisiti richiesti, come avviata con la Determina N. 12/2018
- dal comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010 con riferimento alle tipologie di rapporto flessibili assumendo come base di computo le spese sostenute a tale titolo nell'esercizio 2012 per le motivazioni addotte nel paragrafo 2.b)

Date le gravi criticità rilevate nell'organico dell'Area Amministrativo-contabile, è necessario procedere urgentemente all'immissione dall'esterno (mediante mobilità o assunzione) di una risorsa a tempo indeterminato in sostituzione della dipendente di categoria C cessata per pensionamento nell'esercizio 2018, nella medesima categoria di inquadramento e con le medesime mansioni, salvo una loro estensione agli adempimenti in materia di trasparenza.

Il costo previsto su base annua di tale immissione di un dipendente di categoria C, comprensivo di contributi e IRAP, è previsto in circa 30.000 euro.

E' peraltro ragionevole prevedere che l'immissione della nuova risorsa potrà collocarsi solo verso la metà dell'esercizio, e quindi con un costo previsto di circa 15.000 euro, dovendosi previamente esperire le procedure di mobilità obbligatoria e, successivamente, di mobilità volontaria, ed avviare poi, all'esito infruttuoso di quest'ultima, le procedure di concorso per l'assunzione dall'esterno.

Nelle more dell'inserimento della nuova risorsa si pone pertanto l'esigenza di procedere con l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa ⁽³⁾ con decorrenza dal 27

² Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.

³ Si ritiene che l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per la copertura di una posizione diversa da quelle interessate dalla procedura di reclutamento speciale, sia legittimata dai due seguenti passaggi della circolare 3/2007 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- al punto 3.2.5 in cui si precisa che il divieto di instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibili "è circoscritto esclusivamente alle professionalità e alle posizioni oggetto delle procedure di reclutamento speciale di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 20 ...e ..non opera invece nel caso e nella misura in cui le amministrazioni mantengono disponibili le risorse per l'utilizzo secondo il predetto articolo 9, comma 28"
- al punto 4, secondo cui "Il divieto per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro si applica soltanto ai contratti sottoscritti a partire dal'1 gennaio 2018 (termine poi prorogato all'1 gennaio 2019 dall'art. 1, comma

dicembre 2018, prima cioè della decorrenza del divieto disposto dal comma 5-bis dell'art. 7 della L. 165/2001, che scatta dall'1.1.2019 ai sensi del comma 8 dell'art. 22 del DL 75/2017 (come novellato dall'art. 1, comma 1148, lettera h della Legge 205/2017).

La selezione del collaboratore temporaneo, secondo le procedure comparative di cui al comma 6-bis dell'art. 7 del Dlgs 165/2001, si indirizzerà verso un soggetto in grado di fornire un supporto qualificato nelle attività di segreteria amministrativa, con particolare riferimento al presidio degli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e gestione degli archivi.

Il costo previsto nel primo semestre 2019 per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stimabile in circa 10.000 euro annui

Parallelamente all'immissione dall'esterno di una risorsa per l'area amministrativa si procederà allo speciale reclutamento, con decorrenza possibilmente da 1.1.2019, di un dipendente di categoria D, da selezionare tra i due soggetti con i requisiti per partecipare alla selezione ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del DL 75/2018, come identificati con la ricognizione effettuata con la richiamata delibera N. 12/2018.

La risorsa selezionata, destinata a rafforzare l'organico dell'Area tecnica con un inquadramento di categoria D1, dovrà essere in possesso della laurea di ingegneria con specifica esperienza nel settore ambientale della gestione dei rifiuti, degli impianti di trattamento rifiuti e della regolazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Il costo previsto su base annua di tale immissione di un dipendente di categoria D, comprensivo di contributi e IRAP, è previsto in circa 33.000 euro.

In assenza dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, l'Organo di revisione ha attestato, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del Dlgs 75/2018, che l'Ente è in grado di sostenere a regime la spesa di personale derivante dalle due predette assunzioni disponendo a bilancio delle correlate risorse finanziarie.

Nel corso del triennio 2019-2021 si procederà all'attivazione della procedura di speciale reclutamento anche nei confronti del secondo collaboratore con i requisiti richiesti, nei termini che saranno meglio definiti nel Piano dei fabbisogni 2019-2021 e nel rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 20 del Dlgs 75/2018. Nelle more del completamento della procedura, si procederà, a valere sulla facoltà di cui al comma 8 dell'art. 20 del Dlgs 75/2017, alla proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Non sono al momento previste nel triennio cessazioni per motivi (pensionamento, dimissioni o altro titolo di uscita dalla pubblica amministrazione) che consentano di procedere a nuove assunzioni.

Si demanda al nuovo Piano triennale 2019-2021, alla luce della situazione per allora venutasi a creare, le iniziative relative a sostituzioni per mobilità che dovessero nel frattempo rendersi necessarie.

1148, lettera h della Legge 205/2017) *ma non ai contratti che, sottoscritti in data antecedente dispiegano i propri effetti anche in un periodo successivo alla predetta data*".

Nel nuovo Piano 2019-2021 saranno inoltre trattate le ipotesi di integrazione con uffici amministrativi di altre Autorità toscane nel settore dei rifiuti o dell'idrico, anche attraverso la costituzione di Uffici comuni, ad esempio nel campo della gestione del personale e della funzione legale.

5. Verifica limiti di spesa

5.a. Veifica dei limiti di spesa riferiti a tutto il personale

In coerenza con il piano di interventi descritto nel paragrafo precedente, si è provveduto a calcolare la spesa per il personale prevista per il 2019, al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dal dell'art. 1 c. 562 della Legge 296/2006

SPESE PER IL PERSONALE PREVISTE 2019

RETRIBUZIONI TABELLARI	225.015,51 €
SALARIO ACCESSORIO	71.622,80 €
CONTRIBUTI	81.224,92 €
IRAP	25.394,26 €
BUONI PASTO	8.000,00 €
ASSEGNI FAMILIARI	3.664,80 €
COCOCO	27.800,00 €
ONERI CONTRIB E IRAP LAV.FLEX	8.001,38 €
SUBTOT.	450.723,67 €

Alla luce delle previsioni di spesa complessiva per il 2019, pari a € 450.723,67, si rileva il rispetto dei limiti commisurati alle spese sostenute nell'esercizio 2016, pari a € **457.978,27**

In particolare la spesa per l'immissione all'esterno di un dipendente di categoria C (circa 30.000 euro su base annua) verrebbe coperta dal risparmio annuo di pari importo derivante dalla cessazione nel 2018 di una dipendente di categoria C per pensionamento.

La spesa per la stabilizzazione di un dipendente di categoria D con decorrenza da 1.1.2019 (costo di € 33.000 fino al 31/12/2019) verrebbe coperta attingendo dalle risorse corrispondenti all'ammontare medio della spesa per i contratti di lavoro flessibile nel triennio 2015-2017 (€ 59.407).

5.b I limiti di spesa per rapporti flessibili

La spesa per i due rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui uno con durata annuale e uno con durata semestrale, è prevista per il 2019 in complessivi 36 mila euro.

Il limite di spesa per rapporti di lavoro flessibile di cui al comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010, computato con riferimento alla spesa sostenuta a tale titolo nel primo esercizio di operatività dell'Ente (2012), è pari a € 80.234,38, come indicato nel paragrafo 2.b).

Anche detraendo da tale importo le risorse per 33.000 euro da utilizzare ai fini delle procedure di speciale reclutamento di cui al punto 5.a), la spesa per i due rapporti di collaborazione coordinata e continuativa rientra pertanto nei limiti di spesa di cui al comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010.

Verifica limite di spesa per personale flessibile ai sensi dell'art. 9 comma 28

a)	Spesa per personale flessibile 2012	80234
b)	a detrarre Spesa destinata a finanziare stabilizzazione	33000
c)=a-b	Limiti Spesa per personale flessibile 2019	47234
	Spesa prevista per personale flessibile 2019	
	compenso	27800
	IRAP e contributi	8.001,38
d)	totale	35801,38
e) d-c	marginale residuo disponibile	11432,62

**“AUTORITÀ RIFIUTI URBANI ATO
TOSCANA SUD”**

*PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
SUL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2018-2020;
ATTESTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2016;
ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLA SPESA (art. 20, comma 3, D.Lgs 75/2017)*

Il Revisore Unico dei Conti
Sampieri Rag. Lorenzo

PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2018-2020

In data 12 novembre 2018, presso il mio studio, ho proceduto all'esame della documentazione trasmessa per e-mail dal Direttore Generale dell'Autorità, sull'argomento, in data odierna.

Tenuto conto della previsione di pianta organica e dell'attuale dotazione di personale, che l'Autorità può annoverare, è comprensibile la necessità di implementare il numero dei Collaboratori all'interno dell'Autorità.

ATTESTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2016

Visto e preso atto che

- il Direttore Generale ha provveduto alla stesura del piano triennale dei fabbisogni del personale per il periodo 2018-2020, come da mio precedente parere/attestazione del 18 settembre 2018;
- il precedente piano triennale dei fabbisogni del personale, approvato dal Consiglio Direttivo, non teneva conto di euro 11.830,34 di spese accessorie e quindi i dati contabili sulla base dei quali tarare la capacità di spesa dell'Ente assommano ad euro 457.978,27, al netto delle spese per assegni di ricerca pari ad euro 46.925,52;
- le spese di personale per rapporti flessibili – capitolo di spesa 406 - "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" per l'anno 2012 assommavano ad euro 80.234,38;
- l'art. 20, 3° comma, del D.Lgs 75/2017 prevede che l'Autorità possa procedere ad assunzioni di personale nei limiti di spesa sostenuta (per l'Ato Toscana Sud Rifiuti) nel bilancio 2016 e l'art.9, comma 28, del DL 78/2010 prevede che possa avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa entro i limiti di spesa, fissati da detta norma, sostenuta (per l'Ato Toscana Sud Rifiuti) nel bilancio 2012;

il sottoscritto Revisore Unico

Attesta

Che le spese sostenute dall'Ente, nel bilancio 2016, per personale dipendente assunto a tempo indeterminato ammontano ad euro 457.978,27 e che le spese sostenute dall'ente, nel bilancio 2012, per personale con contratto flessibile "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" ammontano ad euro 80.234,38.

ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLA SPESA (art. 20, comma 3, D.Lgs 75/2017).

Considerato:

- Che il bilancio 2018 chiude in pareggio;
- Che nessun onere aggiuntivo è richiesto ai Comuni come incremento delle quote di partecipazione finanziaria;
- Che l'art. 20, comma 3°, del D.Lgs 75/2017 prevede *"3. Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28."*

- Che ai fini di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 può essere preso a riferimento l'ammontare della spesa indicata nel capitolo 406 del bilancio 2012;

Vista:

- la proposta di piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, per la quale è necessario il parere dell'Organo di Revisione contabile;

il sottoscritto Revisore Unico

esprime parere favorevole

circa la sostenibilità, a regime, della spesa di personale prevista dopo le assunzioni e la stabilizzazione delle Persone previste nel piano e, indicata in complessivi euro 450.723,67 per il personale a tempo indeterminato e in euro 36.000,00 per il personale con rapporto di lavoro flessibile.

Siena, lì 12 novembre 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Sampieri Rag. Lorenzo



Autorita' per il Serv.di Gest.Integ.Rifiuti Urbani

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018

Descrizione

variazione d'urgenza per iscrizione entrate da RT

ATTO n. **0** Tipo **1** **DETERMINA DIRETTORE** del **27-11-2018**

Tipo Variazione **0**

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	4.02.01.02	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	2018	0,00	0,00	1.126.986,57		1.126.986,57
			2019	0,00	0,00			0,00
			2020	0,00	0,00			0,00
			Cassa	0,00	0,00	1.126.986,57		1.126.986,57
U	18.01-2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	2018	0,00	0,00		1.126.986,57	1.126.986,57
			2019	0,00	0,00			0,00
			2020	0,00	0,00			0,00
			Cassa	0,00	0,00		1.126.986,57	1.126.986,57

Autorita' per il Serv.di Gest.Integ.Rifiuti Urbani

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018

Descrizione

variazione d'urgenza per iscrizione entrate da RT

ATTO n. **0** Tipo **1** **DETERMINA DIRETTORE** del **27-11-2018**

Tipo Variazione **0**

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
-----	---------------	-------------	------	---------	---------------	---------	--------	-----------

	Anno	ENTRATE	USCITE	Differenza
SALDI	2018	1.126.986,57	1.126.986,57	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.126.986,57	1.126.986,57	0,00

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018
 (Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

<i>Descrizione</i> variazione d'urgenza per iscrizione entrate da RT

ATTO n. 0 Tipo 1 DETERMINA DIRETTORE del 27-11-2018
<i>Causale</i>
Tipo Variazione 0

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	5.999.052,09	0,00	0,00	5.999.052,09
Avanzo di amministrazione	2018	1.006.442,44	0,00	0,00	1.006.442,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2018	252.086,52	0,00	0,00	252.086,52
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2018	110.152,21	0,00	0,00	110.152,21
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2018	1.078.802,52	0,00	0,00	1.078.802,52
	2019	1.078.802,52	0,00	0,00	1.078.802,52
	2020	1.078.802,52	0,00	0,00	1.078.802,52
	Cassa	2.004.285,55	0,00	0,00	2.004.285,55
Titolo 3: Entrate extratributarie	2018	8.673,10	0,00	0,00	8.673,10
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	8.673,10	0,00	0,00	8.673,10
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2018	0,00	1.126.986,57	0,00	1.126.986,57
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.738.371,98	1.126.986,57	0,00	2.865.358,55
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2018	302.560,00	0,00	0,00	302.560,00
	2019	337.988,00	0,00	0,00	337.988,00
	2020	364.836,80	0,00	0,00	364.836,80
	Cassa	302.560,00	0,00	0,00	302.560,00
TOTALE ENTRATE	2018	2.758.716,79	1.126.986,57	0,00	3.885.703,36
	2019	1.477.232,96	0,00	0,00	1.477.232,96
	2020	1.504.081,76	0,00	0,00	1.504.081,76
	Cassa	10.052.942,72	1.126.986,57	0,00	11.179.929,29

VARIAZIONE NUMERO 19 DEL 26-11-2018
(Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione)

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2018	2.332.830,58	0,00	0,00	2.332.830,58
	2019	1.127.268,60	0,00	0,00	1.127.268,60
	2020	1.128.357,36	0,00	0,00	1.128.357,36
	Cassa	3.311.280,88	0,00	0,00	3.311.280,88
Titolo 2: Spese in conto capitale	2018	123.326,21	1.126.986,57	0,00	1.250.312,78
	2019	11.976,36	0,00	0,00	11.976,36
	2020	10.887,60	0,00	0,00	10.887,60
	Cassa	5.542.780,63	1.126.986,57	0,00	6.669.767,20
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2018	302.560,00	0,00	0,00	302.560,00
	2019	337.988,00	0,00	0,00	337.988,00
	2020	364.836,80	0,00	0,00	364.836,80
	Cassa	319.866,50	0,00	0,00	319.866,50
TOTALE USCITE	2018	2.758.716,79	1.126.986,57	0,00	3.885.703,36
	2019	1.477.232,96	0,00	0,00	1.477.232,96
	2020	1.504.081,76	0,00	0,00	1.504.081,76
	Cassa	9.173.928,01	1.126.986,57	0,00	10.300.914,58

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	879.014,71	0,00	0,00	879.014,71

**“AUTORITÀ RIFIUTI URBANI ATO
TOSCANA SUD”**

*PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
SULLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 E AL
PEG AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 quater DEL D.LGS 267/2000*

Il Revisore Unico dei Conti
Sampieri Rag. Lorenzo

**VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PEG 2018
A NORMA DELL'ART. 175 DEL D.LGS 267/2000.**

In data 30 novembre 2018, alle ore 11,00, presso il mio studio in Monteriggioni, ho proceduto all'esame della proposta di variazione al PEG predisposta con Determinazione Direttore Generale N. 128 del 26/11/2018.

CONSIDERATO CHE

- il PEG è stato approvato a decorrere dalla data del 11.01.2018 giusta determina del Direttore Generale n°02;

PRESO ATTO del Disciplinare approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.12693 del 03.08.2018 che prevede:

- un finanziamento di importo complessivo di € 5.634.932,89 da destinare per nuovi progetti a favore dei soggetti gestori che avvieranno gli interventi previsti nel cronoprogramma, di cui alla nota prot. n. 385042 del 2/08/2018, che sarà trasferito dalla Regione Toscana all'Autorità ATO Toscana Sud secondo le seguenti modalità:
- erogazione fino a un massimo del 20% del totale residuo contestualmente alla sottoscrizione del presente "Disciplinare tra Regione Toscana e Autorità ATO Sud relativo ai trasferimenti in acconto delle risorse già impegnate per interventi previsti all'art. 3 comma 1 della L.R. 25/98 in materia di gestione dei rifiuti;

PRESO ANCHE ATTO della determina n° 97 del 11.09.2018 con cui il Direttore Generale ha approvato il "Disciplinare tra Regione Toscana e ATO Toscana Sud relativo ai trasferimenti in acconto delle risorse già impegnate per interventi previsti all'art.3 comma 1 L.R. 25/98 in materia di gestione dei rifiuti" nel testo già approvato dalla Regione Toscana, procedendo alla sua sottoscrizione ed all'invio al Dirigente Regionale competente;

VISTI gli avvisi di pagamento trasmessi in nome e per conto della Regione Toscana dal Tesoriere dell'Ente prott. in entrata n° 4589, 4590, 4591 del 09.10.2018 per complessivi Euro 1.126.986,57 corrispondenti al 20% dell'importo complessivo da destinare a nuovi progetti da parte dei soggetti gestori come previsto nel disciplinare richiamato e sottoscritto;

CONSIDERATO CHE

- risulta opportuno procedere alla variazione al bilancio di previsione atta a garantire la disponibilità all'accertamento e conseguente incasso di somme già erogate dalla Regione Toscana in esecuzione del disposto del Disciplinare sottoscritto in data 12 settembre 2018;
- l'accertamento delle entrate di Euro 1.126.986,57 consente di impegnare entro la fine dell'anno, previo stanziamento di spesa da iscrivere con la medesima variazione di bilancio, le somme necessarie per l'erogazione dei finanziamenti ottenuti dalla Regione a favore dei soggetti beneficiari degli stessi;
- in assenza invece di variazione di bilancio, l'impegno della spesa dovrebbe essere rimandato ad un momento successivo all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018, successivamente alla destinazione dell'avanzo di amministrazione, rallentando la necessaria tempestività con cui l'Autorità è chiamata ad esercitare le sue attribuzioni istituzionali a vantaggio delle amministrazioni che rappresenta;

PRESO ATTO che le operazioni oggetto della presente determinazione **non alterano la salvaguardia degli equilibri di bilancio** così come deliberata dall'Organo Assembleare con delibera n° 20 del 13.07.2018 e nessun onere aggiuntivo viene richiesto ai Comuni quale ulteriore contribuzione alle spese di funzionamento;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO

- effettuare la variazione al bilancio di previsione e di cassa per l'iscrizione in entrata della tipologia 4.02 "Contributi agli investimenti" ed il correlato programma di uscita 7.02 "Uscite per conto terzi" entrambi valorizzati dell'importo di Euro 1.126.986,57;
- effettuare la corrispondente variazione al PEG dell'esercizio 2018, mediante l'inserimento:
 - a. in ENTRATA all'interno della tipologia 4.02 "Contributi agli investimenti" del capitolo n° 421 con codifica da Piano dei Conti 4.02.01.02.001 "Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome",
 - b. in USCITA sul programma 7.02 "Uscite per conto terzi", del capitolo di PEG n 723 codifica da Piano dei Conti 7.02.03.02.999 "Trasferimenti per conto terzi a altre imprese";
- accertare sul capitolo di PEG di entrata n° 421 come inserito la somma di Euro 1.126.986,57.

DATO ATTO CHE non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e che le operazioni sopra riportate mantengono in equilibrio finanziario il bilancio di previsione che pareggia a Euro 3.885.703,36;

visto

- 1) il rispetto del pareggio del bilancio preventivo 2018;
- 2) la determina del Direttore Generale sopra citata e l'informativa fornita al Direttore Generale;
- 3) che non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e che viene mantenuto l'equilibrio di bilancio;

Esprime parere favorevole

circa la variazione del PEG a norma dell'art. 175 del D.lgs 267/2000.

Monteriggioni/Siena, lì 30 novembre 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Sampieri Rag. Lorenzo

ALLEGATO 4

CONSIGLIO DIRETTIVO**PROVVEDIMENTI SU DELEGA DELL'ASSEMBLEA****Provvedimento n. 02 del 12.11.2018****APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020**

L'anno duemiladiciotto addì 20 del mese di novembre alle ore 14.00 presso la Sala Auditorium della Confesercenti in Siena, S.S. 73 Levante n. 10, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo con Nota Prot. n. 5046 del 05.09.2018.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Alessandra Biondi assume la presidenza e, constatato che risultano presenti quattro membri su sette, dichiara il Consiglio Direttivo valido ed idoneo ad esprimersi validamente ai sensi dell'comma 6 art. 10 dello Statuto

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni del personale 2018-2020".

Risultano presenti all'argomento i membri rappresentanti dei seguenti Comuni con diritto di voto:

N.	COMUNI	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE		X
2.	CIVITELLA PAGANICO	X	
3.	CORTONA	X	
4.	FOLLONICA		X
5.	POGGIBONSI	X	
6.	SAN VINCENZO	X	
7.	TERRANUOVA BRACCIOLINI		X

Partecipano inoltre alla seduta, ai sensi del comma 10 dell'art.11 dello Statuto,

- Il Presidente dell'Assemblea e Sindaco di Arezzo: Alessandro Ghinelli
- Il rappresentante del Comune di Grosseto. Assessore Simona Petrucci
- il Coordinatore del Comitato delle AOR: Fabio Lattanzio

Partecipa altresì il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima che limitatamente a questo punto svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Alessandra Biondi, constatato che risultano presenti quattro membri su sette, dichiara il Consiglio Direttivo valido ed idoneo ad esprimersi validamente ai sensi dell'comma 6 art. 10 dello Statuto

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IN ESERCIZIO DELEGA CONFERITA DALL'ASSEMBLEA CON DELIBERA N. 28 dell'11/9/2018

RICHIAMATE le seguenti previsioni in materia di Piano triennale dei fabbisogni di personale del Dlgs n. 165/2001 come novellati dall'art. 4 del Dlgs n. 75/2017:

- articolo 6, c. 2: *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*
- articolo 6, c. 3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima...*
- articolo 6, c. 4:... *Per le altre amministrazioni pubbliche (diverse dalle amministrazioni statali) il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
- articolo 6, c. 6 *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale*
- articolo 6-ter c.1: *Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*

VISTO l'articolo 22, comma 1, del Dlgs 75/2017 secondo il quale «*In sede di prima applicazione, il divieto (di nuove assunzioni) di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo*

decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"

VISTE le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* adottate con Decreto dell'8 maggio e pubblicate in G.U. il 27 luglio 2018, da cui decorrono i 60 giorni per l'adozione del Piano (PTFP) pena il divieto di nuove assunzioni

RILEVATO che nelle predette *Linee di indirizzo* si precisa che il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo

RILEVATO altresì che secondo le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale (PTFP)* da parte delle amministrazioni pubbliche, è possibile modificare in corso d'anno il PTFP a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, con adeguata motivazione

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea d'Ambito N. 28 dell'11/9/2018 con la quale, al punto 5 del dispositivo, è stato stabilito *"di delegare stabilmente al Consiglio Direttivo l'adozione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP), che sarà poi recepito nel Piano triennale delle Attività sottoposto all'approvazione dell'Assemblea"*

RICHIAMATO il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.1 del 20.09.2018 che, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea d'Ambito, ha adottato il *"Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020"*, approvando il documento Allegato 1 al predetto Provvedimento, e autorizzando il Direttore Generale ad assumere, nel rispetto delle procedure di legge, ogni provvedimento in materia di assunzioni previste dal Piano, comprese quelle per la procedura speciale di reclutamento cui al comma 2 dell'art. 20 del Dlgs 75/2017

CONSIDERATO CHE

- nel *"Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020"* approvato con il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.1 del 20.09.2018 è prevista l'urgente esigenza di immissione dall'esterno nell'Area Amministrativa di una risorsa a tempo indeterminato in sostituzione della dipendente di categoria C cessata per pensionamento nell'esercizio 2018, nella medesima categoria di inquadramento e con le medesime mansioni, salvo una loro estensione agli adempimenti in materia di trasparenza;
- con Nota Prot. 5112 del 7 novembre 2018, il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza dell'Autorità:
 - o ha preso atto che da una ricognizione condotta dal consulente incaricato sullo stato degli adempimenti in materia di trasparenza, risulta necessario provvedere, con particolare sollecitudine e comunque entro il termine - previsto al 31.03.2019 - della rilevazione della griglia di rilevazione da trasmettere ad ANAC, all'acquisizione di un ampio numero di informazioni da pubblicare e/o comunicare, con un impegno straordinario di attività, in larga misura posta a carico dell'Area amministrativa.

- ha richiesto al Direttore Generale, considerato l'esiguo numero di personale in forze presso tale area anche conseguentemente alla recente uscita di un dipendente per pensionamento, di valutare ogni provvedimento organizzativo atto a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e le sopraggiunte attività a questo connesse nel rispetto della prosecuzione delle ordinarie attività dell'Ente.
- seguito di una valutazione dei tempi di immissione dall'esterno di una risorsa, con l'esperimento dapprima di una procedura di mobilità (prima obbligatoria e poi volontaria) e poi di una procedura di assunzione in caso di mobilità infruttuosa, si è rilevata l'impossibilità oggettiva di poter disporre della nuova risorsa da 1.1.2019, ritenendo invece più realistico poter far decorrere il nuovo rapporto di lavoro da 1.7.2019;
- E' pertanto sopraggiunta l'assoluta esigenza, nelle more dell'immissione dall'esterno del nuovo addetto di categoria C, di disporre nel corso del primo semestre 2019 di un supporto qualificato nelle attività di segreteria amministrativa, con particolare riferimento al presidio degli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e gestione degli archivi, curato da una risorsa cessata nel corso del 2018.

DATO ATTO del subentro delle situazioni nuove e non prevedibili che legittimano la modifica del "Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020" approvato con il Provvedimento del Consiglio Direttivo N.1 del 20.09.2018, al fine di prevedere l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza dal 27 dicembre 2018, prima cioè della decorrenza del divieto disposto dal comma 5-bis dell'art. 7 della L. 165/2001, che scatta dall'1.1.2019 ai sensi del comma 8 dell'art. 22 del DL 75/2017 (come novellato dall'art. 1, comma 1148, lettera h della Legge 205/2017)

RITENUTO CHE l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per la copertura di una posizione diversa da quelle – riferite all'Area tecnica - interessate dalla procedura di reclutamento speciale, sia legittimata dai due seguenti passaggi della circolare 3/2007 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- al punto 3.2.5 in cui si precisa che il divieto di instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibili "è *circoscritto esclusivamente alle professionalità e alle posizioni oggetto delle procedure di reclutamento speciale di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 20 ...e ..non opera invece nel caso e nella misura in cui le amministrazioni mantengono disponibili le risorse per l'utilizzo secondo il predetto articolo 9, comma 28*"
- al punto 4, secondo cui "Il divieto per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro si applica soltanto ai contratti sottoscritti a partire dal'1 gennaio 2018 (termine poi prorogato all'1 gennaio 2019 dall'art. 1, comma 1148, lettera h della Legge 205/2017) *ma non ai contratti che, sottoscritti in data antecedente dispiegano i propri effetti anche in un periodo successivo alla predetta data*".

CONSIDERATO CHE

- la selezione del collaboratore temporaneo, secondo le procedure comparative di cui al comma 6-bis dell'art. 7 del Dlgs 165/2001 e nel rispetto del Regolamento interno per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio e consulenza come aggiornato con DDG 111/2018, si indirizzerà verso un soggetto in grado di fornire un supporto qualificato nelle attività di segreteria amministrativa, con particolare riferimento al presidio degli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e gestione degli archivi;
- il costo previsto nel primo semestre 2019 per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, stimabile in circa 10.000 euro annui, sarà coperto nell'ambito degli stanziamenti di spesa del bilancio dell'esercizio 2019 e rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 9 comma 28 del DL 78/2010

VISTO il documento aggiornato Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n.1), predisposto dal Direttore Generale per recepire l'esigenza sopra indicata di attivare un contratto semestrale di collaborazione coordinata e continuativa entro il 31/12/2018, per la copertura temporanea di un fabbisogno urgente dell'Area Amministrativa nelle more del completamento delle procedure di immissione di una risorsa stabile in sostituzione di una dipendente cessata nel corso del 2018

RICORDATO CHE l'art. 33, comma 2 del Dlgs. n. 165/01, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della Legge n. 183/11 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

DATO ATTO CHE, come già attestato con il Provvedimento N.1 del Consiglio Direttivo di approvazione della precedente versione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020, non si rilevano situazioni in esubero ai sensi dell'art. 33 del Dlgs. n. 165/01 e s.m.i. rispetto al personale in servizio, considerati i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale dell'Ente, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

DATO ATTO CHE l'Ente ha:

- approvato il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06, con Determina del Direttore Generale n. 39 del 30.7.2018;
- adottato il sistema di valutazione dei dipendenti nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs. n.150/09, con Determina del Direttore Generale n.94 del 22/12/2015 e successive modifiche di cui da ultimo con Determina del Direttore Generale N. 111/2018;

DATO ATTO di aver assicurato l'informativa sindacale ai sensi dell'articolo 6, c. 4 del Dlgs 150/2001 mediante trasmissione, con Nota Prot. 5188 del 9.11.2018, dello schema del presente atto e dell'Allegato "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*" alla RSU ed alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative

ACQUISITO il parere dell'Organo di Revisione contabile con sua Nota del 12.11.2018, Prot. entrata 5236/2018 (Allegato 2)

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DISPONE

1. di ritenere le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di prendere atto della necessità di aggiornare il "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*" approvato con Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 1 del 20.09.2018, al fine di recepire l'esigenza subentrata di attivare un contratto semestrale di collaborazione coordinata e continuativa entro il 31/12/2018, per la copertura temporanea di un fabbisogno urgente dell'Area Amministrativa nelle more del completamento delle procedure di immissione di una risorsa stabile in sostituzione di una dipendente cessata nel corso del 2018
3. di adottare pertanto la versione aggiornata del "*Piano triennale di fabbisogno del personale del triennio 2018-2020*", approvando il documento Allegato 1
4. di autorizzare il Direttore ad assumere sin d'ora, nel rispetto delle procedure di legge, ogni provvedimento in materia di assunzioni previste dal Piano di cui al punto 2, comprese quelle per la stipula di un contratto semestrale di collaborazione coordinata e continuativa entro il 31/12/2018, con un onere massimo di € 10.000 a carico dell'esercizio 2019

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Voti favorevoli	4 pari al 100,00% dei partecipanti
Astenuti	0
Contrario	0

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento su delega dell'assemblea avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020"**

Su richiesta del Presidente si passa alla votazione in ordine alla immediata eseguibilità del provvedimento del Consiglio Direttivo avente ad oggetto **"APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020"**

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Voti favorevoli 4 pari al 100,00% dei partecipanti

Astenuti 0

Contrario 0

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile il provvedimento del Consiglio Direttivo avente ad oggetto **“APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020.”**

PROVVEDIMENTO SU DELEGA DELL'ASSEMBLEA N. 2 del 12.11.2018

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-2020

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandra Biondi

IL SEGRETARIO
Paolo Diprima

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 12.11.2018:

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO
Paolo Diprima

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SU DELEGA DELL'ASSEMBLEA

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 03 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CONVOCATA
PER IL GIORNO 12.11.2018**

**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE TRIENNIO 2018-
2020**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott Paolo Diprima

Siena, 12.11.2018

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Periodo 2018 - 2020

Approvato con Provvedimento del Consiglio Direttivo N. 2 del 12 novembre 2018

1. L'evoluzione dell'organico dell'Ente dalla data di sua costituzione

L'Autorità ATO Toscana SUD è stata istituita con Legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011, che all'art. 31 ha definito l'Autorità quale Ente rappresentativo dei Comuni appartenenti al territorio della regione Toscana, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La Regione Toscana ha riconosciuto le Autorità istituite ai sensi della LR 69/2011 quali "Enti di nuova istituzione", ai sensi di quanto disposto dall'art.52 della di suddetta legge istitutiva, a far data dal 1 gennaio 2012. A sua volta il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha riscontrato apposita richiesta della Regione Toscana (prot. n. 2753 del 18.10.2013), confermando la natura di Ente di nuova istituzione dell'Autorità.

Alla data di decorrenza della sua istituzione (1.1.2012), l'ente poteva contare su un organico effettivo di n. 5 unità assunte a tempo pieno ed indeterminato, oltre al Direttore Generale, composto dai dipendenti della soppressa Comunità di Ambito ATO Toscana Sud trasferiti nei ruoli organici del nuovo ente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 69/2011.

Fino all'insediamento dei nuovi Organi dell'Ente le loro funzioni sono state esercitate, ai sensi della citata LRT 69/2011, da un Commissario che con il Decreto N. 4 del 5.1.2012 ha approvato la pianta organica dell'Ente, composta da un numero complessivo di 15 unità, oltre al Direttore Generale, in coerenza con le indicazioni dell'Assemblea dei Comuni con delibera N. 15 del 15.12.2011.

Con le Determina del Direttore Generale N. 41 del 5/7/2013 e N. 17 del 7/4/2014 sono state approvate le programmazioni dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2013/2015 e 2014/2016, confermando la dotazione organica complessiva in 15 unità oltre al Direttore Generale.

Con la Determina del Direttore Generale N. 94 del 22.12.2015 è stata approvata la struttura organizzativa dell'Ente, fissando la sua dotazione organica in 19 unità, oltre al Direttore Generale.

Nel corso del triennio 2013-2015 l'Ente ha avviato le procedure assunzionali, ricorrendo alle facoltà di cui all'art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010 in quanto ente di nuova istituzione.

Avvalendosi di tale facoltà, anche se non nella misura piena consentita dal richiamato art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010, l'Ente ha quindi proceduto ad assumere nell'esercizio 2014 n. 5 unità a tempo indeterminato. Considerato che nel frattempo un'unità era uscita per mobilità, l'organico dell'Ente a seguito di tali assunzioni si è portato a 9 unità, oltre al Direttore Generale, andando a determinare la spesa per il personale a carico dell'esercizio 2015 e poi confermata nel 2016.

A valere sulle facoltà di cui al richiamato art. 9 comma 36 del D.L. 78/2010 residuava la possibilità di ulteriori assunzioni, per 2 unità a tempo indeterminato, programmate nell'esercizio 2016 dal Piano triennale 2016-2018 approvato con determina del Direttore Generale N. 52 dell'8/6/2016, ma non attuate a causa dell'improvvisa cessazione del Direttore generale a novembre 2016, sostituito solo da ottobre 2017 con il Direttore generale ora in carica.

Come risulta attestato dal parere di revisore contabile dell'Ente del 12/11/2018 le spese di personale per rapporti flessibili – capitolo di spesa 406 - "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" per l'anno 2012 assommavano ad euro 80.234,38;

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente, in conformità alle previsioni della L. R. V. n. 69/2011, il Direttore generale è l'organo di amministrazione dell'Autorità, e pertanto le spese relative al suo incarico istituzionale sono assimilabili alle spese per gli Organi di funzionamento dell'Ente.

Nella tabelle sull'organico dell'Ente e sulle relative spese del personale si prescinde pertanto dalla figura del Direttore Generale.

Il rapporto di lavoro del Direttore, con durata 7 anni, è regolato dal contratto individuale stipulato all'atto della sua assunzione in data 2.10.2018, avvenuta a seguito di selezione pubblica, con provvedimento approvato di concerto tra il Presidente della Regione Toscana e l'Assemblea dei Sindaci, nel rispetto di quanto previsto dalla LRT 69/2011 e dallo Statuto dell'Ente.

2. La situazione di riferimento per il computo dei limiti di spesa di personale

2.a. I limiti di spesa riferiti a tutto il personale

La normativa vigente in materia di limiti alle spese di personale delle amministrazioni pubbliche non sottoposte al Patto di stabilità, quali le Autorità d'Ambito, è disciplinata dall' art. 1 comma 562 L 296/2006 (*"Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008"*).

A tale scopo è rilevante individuare per l'Autorità l'esercizio da considerare come base di calcolo del limite alla spesa per il personale ai sensi dell'art. 1 c. 562 della Legge 296/2006, posta l'impossibilità di far riferimento alla spesa sostenuta in un esercizio antecedente la data di sua costituzione.

Al riguardo con Nota Prot. N. 3620 dell'8 agosto 2018, inviata via PEC, il Direttore Generale ha avanzato al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato formale Quesito ad oggetto *"modalità di applicazione dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 per enti di nuova istituzione"*, chiedendo conferma delle modalità di calcolo del limite alla spesa per il personale ai sensi dell'art. 1 c. 562 della Legge 296/2006.

Nel Quesito si rappresentavano le ragioni per cui si ritiene di dover escludere l'ipotesi di considerare ai fini in questione la spesa sostenuta nel primo esercizio di istituzione dell'ente, in quanto incoerente con le speciali facoltà assunzionali offerte agli Enti di nuova Istituzione dall'art. 9 c. 36 del D.L. 78/2010, riconosciute proprio nell'assunto dell'inadeguatezza del loro organico all'atto della loro costituzione.

Appare invece ragionevole considerare come limite di spesa applicabile ad un Ente di nuova istituzione la spesa per il personale sostenuta al termine del primo quinquennio dalla sua

costituzione o nel primo anno successivo, quando l'Ente ha completato il percorso di assestamento dell'organico a valere sulle speciali facoltà assunzionali previste dal citato art. 9 c.36.

Nel Quesito si prospettava pertanto l'intenzione dell'Ente di parametrare alle spese per il personale a carico del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2016, al lordo degli oneri previdenziali e dell'IRAP, in quanto Ente di nuova istituzione con decorrenza da 1.1.2012 ed in relazione a quanto previsto dall'art.9, comma 36, del D.L. 78/2010 in ordine alle speciali possibilità di assunzione nel primo quinquennio dalla costituzione, che si è concluso appunto nel 2016.

Nella suddetta Nota Prot. N. 3620 dell'8 agosto 2018 era stato altresì prospettato che *"Al fine di non pregiudicare l'attività istituzionale dell'Ente si chiede di confermare l'interpretazione prospettata nella presente in tempo utile per il suo recepimento nel Piano dei Fabbisogni del personale del triennio 2018-2020, significando che, in assenza di riscontro decorsi 30 giorni dalla notifica della presente istanza, si procederà secondo le linee interpretative sopra prospettate al fine di rispettare la scadenza del 22 settembre p.v. per l'approvazione del Piano predetto"*

Preso atto che alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro, essendo già scaduto il termine dei 30 giorni dalla notifica del Quesito, si ritiene, anche in analogia al comportamento tenuto da altre ATO toscane che versano nelle medesime condizioni, di procedere secondo la linea interpretativa prospettata nel medesimo, stante l'urgenza di approvare entro la scadenza di legge per l'approvazione del Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020.

Si rappresenta pertanto la situazione relativa agli organici a tempo indeterminato dell'annualità 2016 ed alle spese per il personale sostenute in tale esercizio, quali risultanti dal Rendiconto approvato dall'Assemblea con delibera dell'Assemblea N. 10 del 28.6.2017, da assumere a riferimento per il calcolo dei limiti di spesa del personale nel triennio 2018-2020.

Tav. 1 Organico: posti e coperture nell'esercizio 2016 (*)

Qualifica	Posti Organico	Di cui coperti	Di cui non coperti
Staff al Direttore Generale	1	0	1
Area Amministrativa Contabile	6	3	3
Area Tecnica	12	6	6
Totale	19	9	10

() La situazione degli organici è rimasta invariata per l'intero esercizio 2016, salvo una temporanea assenza di una risorsa per maternità*

Nell'esercizio 2016 erano inoltre attivi due rapporti di collaborazione coordinata a progetto, per una spesa totale sostenuta nell'anno, pari a € 45.829, oltre contributi e IRAP per 11.830,34.

Si riporta di seguito il totale delle spese per il personale, comprensivo dei rapporti flessibili, sostenute nell'esercizio 2016, come certificato da Attestazione del revisore contabile dell'Ente.

Tav. 4 Spese complessive per il personale sostenute nell'esercizio 2016

SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE NEL 2016

RETRIBUZIONI TABELLARI	212.424,49 €
SALARIO ACCESSORIO	88.762,85 €
CONTRIBUTI	65.594,75 €
IRAP	21.812,23 €
BUONI PASTO	8.654,88 €
ASSEGNI	
FAMILIARI	3.069,26 €
COCOPRO	45.829,47 €
ONERI CONTRIB E IRAP LAV.FLEX	11.830,34 €
SUBTOT.	457.978,27 €

In applicazione della tesi rappresentata nel Quesito, la spesa complessiva per il personale sostenuta nell'esercizio 2016, pari a € **457.978,27**, costituisce il parametro di misurazione rilevante ai fini del di calcolo del limite di spesa per il triennio 2018-2020, al netto degli oneri per rinnovi contrattuali.

2.b I limiti di spesa per rapporti flessibili

Le amministrazioni pubbliche possono "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa", solo entro i limiti spesa fissati dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010.

Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tale limite è pari alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009.

Al riguardo si ritiene che, essendo l'Ente stato costituito con decorrenza da 1.1.2012, siano ad esso applicabili i principi dettati dalla deliberazione N.1/2017 della Sezione delle Autonomie in materia di individuazione del limite di spesa ai fini dell'applicazione dell'art. 9, comma 28 del DL. 78/2010 nell'ipotesi in cui l'ente non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali di tipo flessibile nel triennio 2007-2009.

In tale deliberazione la Sezione delle Autonomie ritiene che, in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento, sia comunque possibile colmare la lacuna normativa creandone una ex novo, valida per il futuro, ritenendo funzionale consentire le assunzioni determinate dall'assoluta necessità di far fronte ad un servizio essenziale per l'ente (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, delibera n. 29/2012/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 149/2016/PAR).

Questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a far fronte ad esigenze eccezionali, finalizzate a sopperire carenze temporanee di personale necessario e a garantire,

soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell'attività istituzionale costituirà, a sua volta, il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi.

A tale riguardo si ritiene pertanto che per il calcolo del limite di spesa dettato dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010 si possa far riferimento alle spese per contratti di lavoro flessibile sostenute nell'esercizio 2012, primo anno di operatività dell'Ente.

Dalla contabilità dell'Ente relativa all'esercizio 2012 si rileva che nel capitolo di spesa 406 "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" sono state sostenute spese per € 80.234,38, come attestato nel parere reso del revisore contabile dell'Ente del 12/11/2018.

Tale ammontare costituisce pertanto il limite di spesa complessivo ai sensi dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010.

3. Situazione attuale dell'organico dell'Ente

Rispetto alla situazione di riferimento relativa all'esercizio 2016, in termini di organici e di costi, la situazione attuale dell'organico (al 31.8.2018) si è modificata esclusivamente per effetto dell'uscita per pensionamento di una risorsa dell'area Amministrativa Contabile, inquadrata nella categoria C.

Tav. 5 Organico: posti e coperture al 31.8.2018

Qualifica	Posti Organico	Di cui coperti	Di cui non coperti
Staff al Direttore Generale	1	0	1
Area Amministrativa Contabile	6	2	4
Area Tecnica	12	6	6
Totale	19	8	11

L'attuale dotazione di risorse con contratto di lavoro dipendente è quindi pari a 8 unità, oltre al Direttore Generale, e quindi ampiamente inferiore alla pianta organica approvata, che prevede una dotazione di una ventina di risorse.

La dotazione dell'organico dell'Area Tecnica è composta da 6 dipendenti a tempo indeterminato tutti laureati in ingegneria, affiancati da due collaboratori a progetto, anch'essi laureati in ingegneria, da tempo inseriti nelle attività dell'Ente. Sono invece cessate a inizio 2018 le assegniste di ricerca che seguivano progetti connessi all'Area Tecnica.

Le risorse in organico, di cui una inquadrata come Alta Professionalità, anche con funzioni di coordinamento, e tre come Posizioni Organizzative, dispongono di competenze professionali ed

esperienza specifica idonea all'espletamento delle attività istituzionali dell'Ente, semprechè si possa procedere alla stabilizzazione nel corso del triennio dei due collaboratori a progetto.

A tal proposito si precisa che, cogliendo le opportunità offerte dal Dlgs 75/2017, con la Determina del Direttore Generale N.12 del 12.2.2018, si sono avviate le procedure per la stabilizzazione di due collaboratori coordinati e continuativi aventi i requisiti per l'accesso alle procedure concorsuali riservate di cui al comma 2 dell'art. 20 del predetto decreto.

Particolarmente debole è invece l'organico, composto da sole 2 unità, dell'Area Amministrativa-contabile, di cui una con incarico di Posizione Organizzativa, che deve presidiare i numerosi e complessi adempimenti posti a carico dell'Ente in quanto pubblica amministrazione, nonostante le sue minime dimensioni, in materia contabile-finanziaria, di acquisti ai sensi del codice degli appalti, di trasparenza e anticorruzione, di privacy e amministrazione digitale, di protocollo e segreteria degli organi, di personale e rapporti sindacali, etc..

Ulteriore elemento di criticità nell'organico dell'Ente è l'assenza del Responsabile dell'Area Amministrativo contabile, di una figura esperta in materia di gestione del personale, e della Funzione legale, le cui attività devono quindi venir svolte dal Direttore Generale con ampio assorbimento di tempo a detrimento delle sue funzioni istituzionali di organo di amministrazione.

Il rapporto di lavoro del personale non dirigente è regolato dal nuovo CCNL "Enti Locali" per il personale del comparto, mentre non è ancora stata formalizzata la sottoscrizione del Contratto integrativo decentrato, salvo specifiche intese.

Sono state applicate alle retribuzioni gli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL "Enti Locali" .

E' in corso di costituzione il fondo salario accessorio per l'esercizio 2018, che dovrà tener conto delle disposizioni del nuovo CCNL "Enti Locali", peraltro ancora in fase di chiarimento interpretativo anche nelle modalità di applicazione del limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

4. Piano di assunzioni e altri interventi in materia di organici

Alla luce delle criticità evidenziate nel precedente paragrafo nella copertura quali-quantitativa del fabbisogno di personale, si pone l'esigenza di attivare urgentemente un piano di assunzioni e altri interventi organizzativi finalizzati a superare tali criticità, nel rispetto dei limiti di spesa posti:

- dal comma 562 dell'1 della Legge 296/2006 ⁽¹⁾, assumendo come base di computo le spese sostenute nell'esercizio 2016 per le motivazioni addotte nel paragrafo 2)

¹ Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558).

- dal comma 3 dell'art. 20 del Dlgs 75/2018 ⁽²⁾ con riferimento alla speciale procedura di reclutamento delle risorse con i requisiti richiesti, come avviata con la Determina N. 12/2018
- dal comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010 con riferimento alle tipologie di rapporto flessibili assumendo come base di computo le spese sostenute a tale titolo nell'esercizio 2012 per le motivazioni addotte nel paragrafo 2.b)

Date le gravi criticità rilevate nell'organico dell'Area Amministrativo-contabile, è necessario procedere urgentemente all'immissione dall'esterno (mediante mobilità o assunzione) di una risorsa a tempo indeterminato in sostituzione della dipendente di categoria C cessata per pensionamento nell'esercizio 2018, nella medesima categoria di inquadramento e con le medesime mansioni, salvo una loro estensione agli adempimenti in materia di trasparenza.

Il costo previsto su base annua di tale immissione di un dipendente di categoria C, comprensivo di contributi e IRAP, è previsto in circa 30.000 euro.

E' peraltro ragionevole prevedere che l'immissione della nuova risorsa potrà collocarsi solo verso la metà dell'esercizio, e quindi con un costo previsto di circa 15.000 euro, dovendosi previamente esperire le procedure di mobilità obbligatoria e, successivamente, di mobilità volontaria, ed avviare poi, all'esito infruttuoso di quest'ultima, le procedure di concorso per l'assunzione dall'esterno.

Nelle more dell'inserimento della nuova risorsa si pone pertanto l'esigenza di procedere con l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa ⁽³⁾ con decorrenza dal 27

² Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.

³ Si ritiene che l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per la copertura di una posizione diversa da quelle interessate dalla procedura di reclutamento speciale, sia legittimata dai due seguenti passaggi della circolare 3/2007 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:

- al punto 3.2.5 in cui si precisa che il divieto di instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibili "è circoscritto esclusivamente alle professionalità e alle posizioni oggetto delle procedure di reclutamento speciale di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 20 ...e ..non opera invece nel caso e nella misura in cui le amministrazioni mantengono disponibili le risorse per l'utilizzo secondo il predetto articolo 9, comma 28"
- al punto 4, secondo cui "Il divieto per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro si applica soltanto ai contratti sottoscritti a partire dal'1 gennaio 2018 (termine poi prorogato all'1 gennaio 2019 dall'art. 1, comma

dicembre 2018, prima cioè della decorrenza del divieto disposto dal comma 5-bis dell'art. 7 della L. 165/2001, che scatta dall'1.1.2019 ai sensi del comma 8 dell'art. 22 del DL 75/2017 (come novellato dall'art. 1, comma 1148, lettera h della Legge 205/2017).

La selezione del collaboratore temporaneo, secondo le procedure comparative di cui al comma 6-bis dell'art. 7 del Dlgs 165/2001, si indirizzerà verso un soggetto in grado di fornire un supporto qualificato nelle attività di segreteria amministrativa, con particolare riferimento al presidio degli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e gestione degli archivi.

Il costo previsto nel primo semestre 2019 per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stimabile in circa 10.000 euro annui

Parallelamente all'immissione dall'esterno di una risorsa per l'area amministrativa si procederà allo speciale reclutamento, con decorrenza possibilmente da 1.1.2019, di un dipendente di categoria D, da selezionare tra i due soggetti con i requisiti per partecipare alla selezione ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del DL 75/2018, come identificati con la ricognizione effettuata con la richiamata delibera N. 12/2018.

La risorsa selezionata, destinata a rafforzare l'organico dell'Area tecnica con un inquadramento di categoria D1, dovrà essere in possesso della laurea di ingegneria con specifica esperienza nel settore ambientale della gestione dei rifiuti, degli impianti di trattamento rifiuti e della regolazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Il costo previsto su base annua di tale immissione di un dipendente di categoria D, comprensivo di contributi e IRAP, è previsto in circa 33.000 euro.

In assenza dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, l'Organo di revisione ha attestato, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del Dlgs 75/2018, che l'Ente è in grado di sostenere a regime la spesa di personale derivante dalle due predette assunzioni disponendo a bilancio delle correlate risorse finanziarie.

Nel corso del triennio 2019-2021 si procederà all'attivazione della procedura di speciale reclutamento anche nei confronti del secondo collaboratore con i requisiti richiesti, nei termini che saranno meglio definiti nel Piano dei fabbisogni 2019-2021 e nel rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 20 del Dlgs 75/2018. Nelle more del completamento della procedura, si procederà, a valere sulla facoltà di cui al comma 8 dell'art. 20 del Dlgs 75/2017, alla proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Non sono al momento previste nel triennio cessazioni per motivi (pensionamento, dimissioni o altro titolo di uscita dalla pubblica amministrazione) che consentano di procedere a nuove assunzioni.

Si demanda al nuovo Piano triennale 2019-2021, alla luce della situazione per allora venutasi a creare, le iniziative relative a sostituzioni per mobilità che dovessero nel frattempo rendersi necessarie.

1148, lettera h della Legge 205/2017) *ma non ai contratti che, sottoscritti in data antecedente dispiegano i propri effetti anche in un periodo successivo alla predetta data*".

Nel nuovo Piano 2019-2021 saranno inoltre trattate le ipotesi di integrazione con uffici amministrativi di altre Autorità toscane nel settore dei rifiuti o dell'idrico, anche attraverso la costituzione di Uffici comuni, ad esempio nel campo della gestione del personale e della funzione legale.

5. Verifica limiti di spesa

5.a. Veifica dei limiti di spesa riferiti a tutto il personale

In coerenza con il piano di interventi descritto nel paragrafo precedente, si è provveduto a calcolare la spesa per il personale prevista per il 2019, al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dal dell'art. 1 c. 562 della Legge 296/2006

SPESE PER IL PERSONALE PREVISTE 2019

RETRIBUZIONI TABELLARI	225.015,51 €
SALARIO ACCESSORIO	71.622,80 €
CONTRIBUTI	81.224,92 €
IRAP	25.394,26 €
BUONI PASTO	8.000,00 €
ASSEGNI FAMILIARI	3.664,80 €
COCOCO	27.800,00 €
ONERI CONTRIB E IRAP LAV.FLEX	8.001,38 €
SUBTOT.	450.723,67 €

Alla luce delle previsioni di spesa complessiva per il 2019, pari a € 450.723,67, si rileva il rispetto dei limiti commisurati alle spese sostenute nell'esercizio 2016, pari a € **457.978,27**

In particolare la spesa per l'immissione all'esterno di un dipendente di categoria C (circa 30.000 euro su base annua) verrebbe coperta dal risparmio annuo di pari importo derivante dalla cessazione nel 2018 di una dipendente di categoria C per pensionamento.

La spesa per la stabilizzazione di un dipendente di categoria D con decorrenza da 1.1.2019 (costo di € 33.000 fino al 31/12/2019) verrebbe coperta attingendo dalle risorse corrispondenti all'ammontare medio della spesa per i contratti di lavoro flessibile nel triennio 2015-2017 (€ 59.407).

5.b I limiti di spesa per rapporti flessibili

La spesa per i due rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui uno con durata annuale e uno con durata semestrale, è prevista per il 2019 in complessivi 36 mila euro.

Il limite di spesa per rapporti di lavoro flessibile di cui al comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010, computato con riferimento alla spesa sostenuta a tale titolo nel primo esercizio di operatività dell'Ente (2012), è pari a € 80.234,38, come indicato nel paragrafo 2.b).

Anche detraendo da tale importo le risorse per 33.000 euro da utilizzare ai fini delle procedure di speciale reclutamento di cui al punto 5.a), la spesa per i due rapporti di collaborazione coordinata e continuativa rientra pertanto nei limiti di spesa di cui al comma 28 dell'art. 9 del DL 78/2010.

Verifica limite di spesa per personale flessibile ai sensi dell'art. 9 comma 28			
a)	Spesa per personale flessibile 2012		80234
b)	a detrarre Spesa destinata a finanziare stabilizzazione		33000
c)=a-b	Limiti Spesa per personale flessibile 2019		47234
	Spesa prevista per personale flessibile 2019		
	compenso		27800
	IRAP e contributi		8.001,38
d)	totale		35801,38
e) d-c	marginale residuo disponibile		11432,62

**“AUTORITÀ RIFIUTI URBANI ATO
TOSCANA SUD”**

*PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
SUL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2018-2020;
ATTESTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2016;
ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLA SPESA (art. 20, comma 3, D.Lgs 75/2017)*

Il Revisore Unico dei Conti
Sampieri Rag. Lorenzo

PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2018-2020

In data 12 novembre 2018, presso il mio studio, ho proceduto all'esame della documentazione trasmessa per e-mail dal Direttore Generale dell'Autorità, sull'argomento, in data odierna.

Tenuto conto della previsione di pianta organica e dell'attuale dotazione di personale, che l'Autorità può annoverare, è comprensibile la necessità di implementare il numero dei Collaboratori all'interno dell'Autorità.

ATTESTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ESERCIZIO 2016

Visto e preso atto che

- il Direttore Generale ha provveduto alla stesura del piano triennale dei fabbisogni del personale per il periodo 2018-2020, come da mio precedente parere/attestazione del 18 settembre 2018;
- il precedente piano triennale dei fabbisogni del personale, approvato dal Consiglio Direttivo, non teneva conto di euro 11.830,34 di spese accessorie e quindi i dati contabili sulla base dei quali tarare la capacità di spesa dell'Ente assommano ad euro 457.978,27, al netto delle spese per assegni di ricerca pari ad euro 46.925,52;
- le spese di personale per rapporti flessibili – capitolo di spesa 406 - "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" per l'anno 2012 assommavano ad euro 80.234,38;
- l'art. 20, 3° comma, del D.Lgs 75/2017 prevede che l'Autorità possa procedere ad assunzioni di personale nei limiti di spesa sostenuta (per l'Ato Toscana Sud Rifiuti) nel bilancio 2016 e l'art.9, comma 28, del DL 78/2010 prevede che possa avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa entro i limiti di spesa, fissati da detta norma, sostenuta (per l'Ato Toscana Sud Rifiuti) nel bilancio 2012;

il sottoscritto Revisore Unico

Attesta

Che le spese sostenute dall'Ente, nel bilancio 2016, per personale dipendente assunto a tempo indeterminato ammontano ad euro 457.978,27 e che le spese sostenute dall'ente, nel bilancio 2012, per personale con contratto flessibile "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" ammontano ad euro 80.234,38.

ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLA SPESA (art. 20, comma 3, D.Lgs 75/2017).

Considerato:

- Che il bilancio 2018 chiude in pareggio;
- Che nessun onere aggiuntivo è richiesto ai Comuni come incremento delle quote di partecipazione finanziaria;
- Che l'art. 20, comma 3°, del D.Lgs 75/2017 prevede "*3. Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.*"

- Che ai fini di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 può essere preso a riferimento l'ammontare della spesa indicata nel capitolo 406 del bilancio 2012;

Vista:

- la proposta di piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, per la quale è necessario il parere dell'Organo di Revisione contabile;

il sottoscritto Revisore Unico

esprime parere favorevole

circa la sostenibilità, a regime, della spesa di personale prevista dopo le assunzioni e la stabilizzazione delle Persone previste nel piano e, indicata in complessivi euro 450.723,67 per il personale a tempo indeterminato e in euro 36.000,00 per il personale con rapporto di lavoro flessibile.

Siena, lì 12 novembre 2018

Il Revisore Unico dei Conti

Sampieri Rag. Lorenzo

